DATI CUMULATIVI DI 2035 SOCIETÀ ITALIANE (2013)

DATI CUMULATIVI DI 2035 SOCIETÀ ITALIANE

(2013)

DATI CUMULATIVI DI 2035 SOCIETÀ ITALIANE

(2013)

A cura di "MEDIOBANCA"

INDICE

pag.

INTRODUZIONE VII

DATI CUMULATIVI DI 2035 SOCIETÀ (2003-2012) 2
Società con risultato costantemente positivo o in pareggio 8
Società con risultato costantemente negativo 14
Società con risultati non costanti nel periodo 20
Imprese pubbliche 26
Imprese private 32
Società di medie dimensioni 38
Società industriali 44
Società terziarie 50
Società a controllo estero 56

DATI CUMULATIVI PER SETTORE DI ATTIVITÀ (2003-2012)
Abbigliamento 62
Alimentare – Bevande alcooliche e analcooliche 68
Alimentare – Caseario 74
Alimentare – Conserviero 80
Alimentare – Dolciario 86
Alimentari diverse 92
Cartario 98
Chimico 104
Costruzione mezzi di trasporto 110
Distribuzione al dettaglio 116
Elettrodomestici e apparecchi radio-TV 122
Elettronico 128
Energetico 134
Farmaceutico e cosmetico 140
Gomma e cavi 146
Impiantistico 152
Imprese di costruzione 158
Legno e mobili 164
Meccanico 170
Metallurgico 176
Pelli e cuoio 182
Prodotti per l'edilizia 188
Servizi pubblici 194
Stampa – Editoria 200
Tessile 206
Trasporti 212
Vetro 218
Società diverse 224

CRITERI DI ELABORAZIONE 231

MEDIOBANCA

DECRETO LEGISLATIVO n. 196 DEL 30-06-2003 SULLA TUTELA DELLA PRIVACY

INFORMATIVA

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30-06-2003, recante disposizioni a "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", si precisa che i dati personali da noi raccolti potranno essere oggetto, nel rispetto della normativa sopra richiamata – e conformemente agli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra società – di trattamenti, che consistono nella loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione ovvero nella combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati vengono trattati per finalità di ricerca economica e statistica ed in particolare per la realizzazione del volume "Dati Cumulativi di 2035 Società Italiane" e delle opere digitali su CD e Web, opere destinate alla pubblicazione e alla diffusione in Italia e all'estero, e di altre pubblicazioni contenenti dati per singola società o aggregati. Il trattamento dei dati potrà avvenire anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzarli, gestirli e trasmetterli, mantenuti in ambienti di cui è controllato l'accesso; il trattamento dei dati potrà essere effettuato, per conto della nostra società, con le suddette modalità e con criteri di sicurezza e riservatezza equivalenti, da società, enti o consorzi che ci forniscano specifici servizi elaborativi, nonché da società, enti (pubblici o privati) o consorzi che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della nostra società. L'elenco delle società, enti o consorzi sopra indicati è riportato nel prospetto, tempo per tempo aggiornato, tenuto a disposizione presso i nostri locali.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo l'interessato può esercitare i suoi diritti e, in particolare, può ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intellegibile. L'interessato può altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati nonché la logica e le finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

La presente informativa è redatta tenendo conto delle regole fissate dall'articolo 2, comma 2 del *Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica*, ed in esecuzione del provvedimento autorizzativo del Garante per la Protezione dei dati personali emesso in data 20 ottobre 2008.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso la sede di Mediobanca, oppure, per iscritto al:
– titolare al trattamento dei dati: MEDIOBANCA S.p.A., Piazzetta E. Cuccia, 1 - 20121 Milano, iscritta al n. 74753.5.0 dell'albo banche;
– responsabile del trattamento dei dati (in atto Dott. Vincenzo Tortis) presso la sede di Mediobanca.

ISSN 1721-3533

Copyright 2013 by Mediobanca - Ufficio Studi
Foro Buonaparte 10, Milano - Tel. 02-8829.1

Internet: http://www.mbres.it E-mail: ufficio.studi@mediobanca.com

L'indagine riporta i dati cumulativi dei bilanci di 2035 società industriali e terziarie di grande e media dimensione per gli anni dal 2003 al 2012. Tenuto conto della disponibilità dei documenti contabili per l'intero decennio, sono state incluse tutte le aziende italiane con oltre 500 dipendenti e oltre un quinto di quelle di media dimensione. Riferendosi alle ultime rilevazioni dell'Istat sulle imprese con almeno 20 addetti, nel 2010 esse coprivano il 51% del fatturato dell'industria, il 58% di quello dei servizi pubblici, il 33% di quello dei trasporti e il 26% di quello della distribuzione al dettaglio. Nella manifattura l'incidenza era del 47% sul fatturato, del 55% sulle esportazioni (dato 2007), del 33% sugli occupati e del 45% sugli investimenti fissi lordi ([1]).

Le statistiche sono esposte in tabelle che riguardano i dati dello stato patrimoniale (Tab. I), alcune informazioni integrative (Tab. II) e i valori del conto economico (Tab. III). Oltre che per l'insieme delle 2035 società, esse sono state elaborate sulla base dei seguenti criteri: il segno del risultato (costantemente in utile o in pareggio, costantemente in perdita, risultati non costanti), l'assetto proprietario (controllo pubblico, privato ed estero) e il macrosettore (industria e terziario); è disponibile anche il dettaglio delle imprese di medie dimensioni, nonché quello dei principali settori economici classificati in base ai codici Ateco 2007. Essi sono riportati in calce a queste note insieme con un quadro sinottico volto a facilitare l'interpretazione dei dati. Come d'uso, le società hanno collaborato fornendo dettagli contabili e informazioni aggiuntive. I criteri metodologici sono in appendice.

Allo scopo di assicurare serie storiche confrontabili nel decennio gli aggregati sono stati prodotti su insiemi chiusi di aziende "in funzionamento" (Tab. 1). L'assetto proprietario (pubblico, privato, estero) è stato mantenuto costante riferendolo a quello in essere alla fine del 2012. Le classi dimensionali sono state definite utilizzando i criteri usuali che, per le imprese di medie dimensioni, coincidono con quelli dell'indagine Mediobanca-Unioncamere ([2]).

---

(1) Sulla base dei dati 2010 pubblicati dall'Istat nel sito www.istat.it, *Struttura e competitività delle imprese* (consultazione del 2 agosto 2013); per le esportazioni, *Conti economici delle imprese – Anno 2007* – Roma 2010 (consultato in pari data). I dati riguardano circa 41 mila imprese industriali e circa 39 mila terziarie.

(2) *Le medie imprese industriali italiane*; indagine annuale. Sono considerate medie le imprese che non appartengono a gruppi di grande dimensione e che, nel 2012, non hanno superato una forza lavoro di 499 unità e un fatturato di 330 milioni di euro. Le imprese medio-grandi superano questi limiti senza oltrepassare la soglia dei 2,99 miliardi di euro di fatturato. Imprese medie e medio-grandi costituiscono quello che viene convenzionalmente denominato "quarto capitalismo". Si veda al riguardo: http://www.mbres.it/it/publications/fourth-capitalism

Le serie storiche

Le statistiche di quest'indagine sono disponibili anche nel sito internet all'indirizzo www.mbres.it, insieme con dettagli aggiuntivi e serie storiche dal 1968 al 2011 relative a un sottoinsieme di aziende secondo i seguenti criteri:

– statistiche di tutte le società dal 1968 al 2011: si tratta di due insiemi, il primo relativo al periodo 1968-2002 che copre i dati di 980 aziende di grande e media dimensione, con dettaglio per 140 medie imprese; il secondo relativo al periodo 2002-2011 che copre i dati di 2032 aziende, con dettaglio per 695 medie imprese;
– statistiche delle società a controllo privato e di quelle a controllo pubblico: per garantire la comparabilità nel tempo sono stati elaborati cinque distinti insiemi, dove la presenza di un esercizio in comune consente di produrre indici concatenati:
  - periodo 1968-1992: i dati si riferiscono a 970 società private e a 234 società pubbliche;
  - periodo 1992-1994: i dati si riferiscono a 908 società private e a 199 società pubbliche; le variazioni rispetto alla serie precedente derivano dal passaggio dall'area pubblica a quella privata di alcune imprese in seguito all'avvio del programma di privatizzazioni, nonché dal mancato aggiornamento dei dati di alcune società le quali pertanto sono state escluse dall'indagine;
  - periodo 1994-1997: i dati si riferiscono a 856 società private e a 141 società pubbliche; le principali variazioni riguardano la privatizzazione delle imprese siderurgiche pubbliche e l'esclusione di altre società per indisponibilità dei relativi dati;
  - periodo 1997-2002: i dati si riferiscono a 888 società private e a 92 società pubbliche; la discontinuità più importante riguarda le società di telecomunicazioni del Gruppo IRI, passate nell'area privata;
  - periodo 2002-2011: i dati si riferiscono a 1891 società private e a 141 società pubbliche.

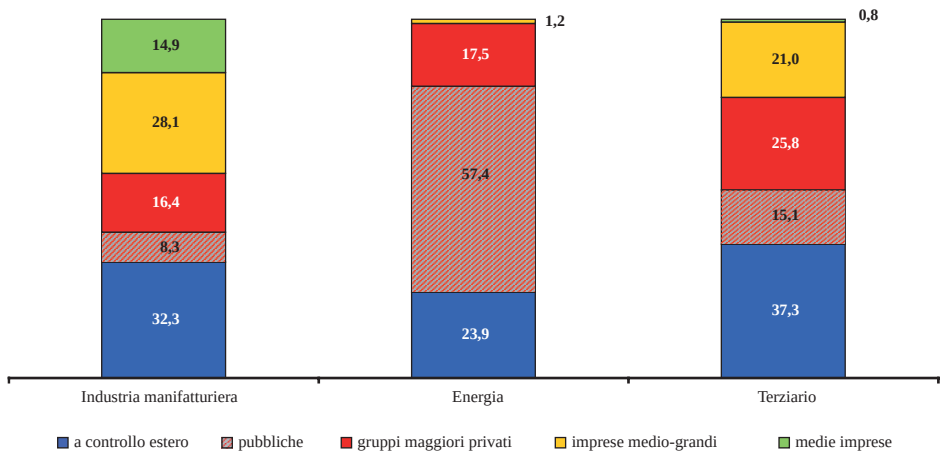
Occorre ricordare che gli aggregati del settore trasporti presentano elementi di disomogeneità in alcune edizioni a causa delle vicende che hanno interessato le Ferrovie dello Stato e l'Alitalia. Le Ferrovie dello Stato sono state trasformate da ente pubblico in società per azioni nel corso del 1992 e sono state incluse nell'indagine a partire dall'edizione 2005 (dati 1995-2004). La compagnia di bandiera, sempre presente sino all'edizione 2008, è stata successivamente esclusa con l'ingresso in amministrazione straordinaria. Si segnala infine che in questa indagine non sono compresi i conti del principale operatore siderurgico, interessato da un provvedimento di commissariamento governativo.

I cambiamenti nei princìpi contabili

I dati contabili del decennio coperto dall'indagine risentono di alcune modifiche dei criteri di valutazione a seguito dell'introduzione, prevalentemente a partire dal 2005, dei princìpi contabili IAS/IFRS, obbligatori per le società quotate. Essi hanno interessato 305 società che rappresentano nel 2012 il 59% del totale attivo e il 43% del fatturato dell'insieme delle 2035 aziende qui considerate. I dati dei loro bilanci, pur essendo stati riclassificati secondo schemi omogenei, presentano valori talvolta discontinui rispetto a quelli degli esercizi precedenti. L'effetto IAS/IFRS è stato dettagliato nella Tab. II relativamente ai movimenti delle immobilizzazioni materiali e delle riserve.

Con effetto dal 2009 sono stati riclassificati i valori degli immobilizzi nei bilanci di importanti società operanti nel settore dei trasporti e dei servizi pubblici. La maggiore impresa italiana di trasporto ferroviario ha adottato i princìpi contabili IAS/IFRS che hanno comportato, tra l'altro, la riduzione del valore di carico della rete, registrato contabilmente mediante storno di un fondo patrimoniale, e la conseguente riduzione degli oneri per ammortamenti in conto economico. In secondo luogo, l'applicazione del regolamento CE 254/2009 ha mutato i princìpi contabili delle società esercenti servizi in concessione (cosiddetta interpretazione IFRIC 12). In tale ambito i concessionari, titolari del diritto (licenza) di trasferire agli utenti il prezzo del servizio pubblico, debbono rilevare i costi di costruzione e miglioria nelle attività immateriali anziché in quelle materiali. Gli importi relativi sono stati evidenziati in apposite note in calce alle Tabb. I dei settori interessati. Le riclassifiche nel 2009 e nel 2010 sono ricomprese nella voce "Effetto adozione princìpi contabili IAS/IFRS" della Tab. II. Si precisa che l'attivo e il capitale netto tangibili sono calcolati detraendo la consistenza delle immobilizzazioni immateriali con esclusione di quelle anzidette.

Grafico 1 – Quota % sul fatturato complessivo 2012 per settore di attività



L'assetto proprietario delle imprese

In base all'assetto proprietario rilevato a fine 2012, le 2035 società si classificano come segue: il 24,4% del fatturato complessivo è relativo a 130 imprese controllate dalle Amministrazioni Pubbliche italiane, il 45,5% riguarda 1387 imprese controllate da privati di nazionalità italiana, il 30,1% si riferisce a 518 società che fanno capo a soggetti di nazionalità estera ([3]); quest'ultime sono sempre aggregate nei dati delle imprese private.

Le società quotate nella Borsa italiana a fine 2012 sono 105 e incidono per il 28,5%; contando anche le imprese non quotate facenti capo a società quotate, il totale sale a 293 società che rappresentano il 43% del fatturato complessivo delle 2035 imprese (esse rappresentano il 94,8% del valore a fine anno riferito al flottante di tutti i titoli industriali quotati nella Borsa italiana). Il peso delle medie imprese è pari al 7,6% ([4]). Il cosiddetto "quarto capitalismo" conta per il 43% del fatturato manifatturiero (21,1% dei ricavi delle 2035 imprese) attribuibile per il 14,9% alle imprese di dimensione media e per il 28,1% a quelle medio-grandi. Le imprese ricadenti nell'area di consolidamento dei gruppi maggiori pesano invece per il 24,7% (di cui 16,4% a controllo privato) e quelle a controllo estero per il 32,3% ([5]) (Graf. 1).

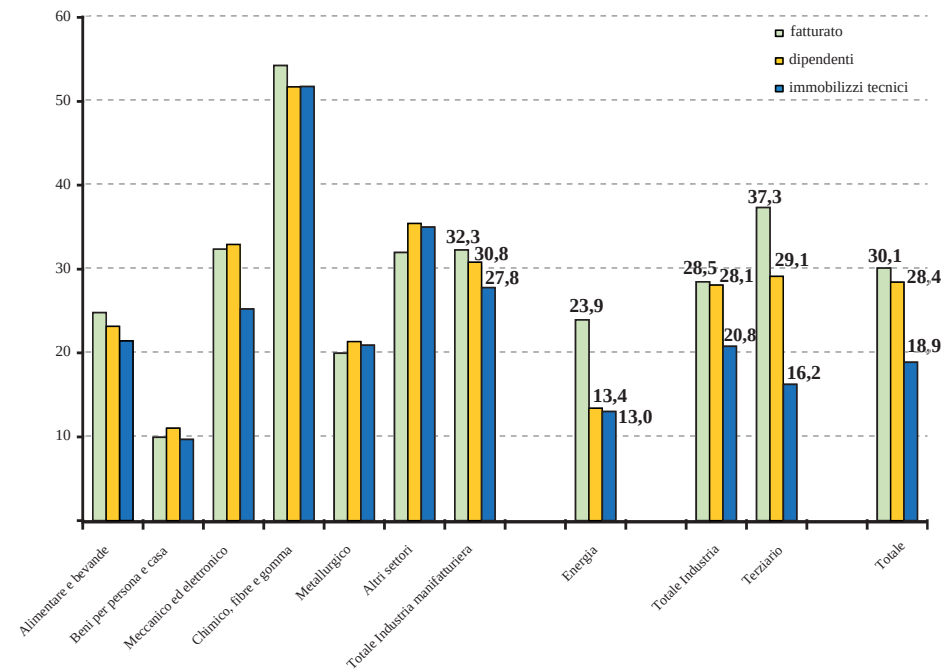
(3) Il controllo è stato riferito all'azionista di comando di ultima istanza, indipendentemente dalla nazionalità di eventuali *holding* intermedie. Per le società controllate da fondi di *private equity* è stata assunta la nazionalità prevalente degli stessi. Nel caso di controllo paritetico italiano ed estero, le società sono state considerate a controllo italiano.

(4) Le imprese manifatturiere comprese in tale aggregato rappresentano, in termini di fatturato, il 32% dell'universo censito nella più recente indagine Mediobanca-Unioncamere.

(5) Per "gruppi maggiori" si intendono quelli che nel 2012 hanno realizzato un fatturato consolidato mondiale a partire dai tre miliardi di euro. Si tratta di società facenti capo alle Amministrazioni Pubbliche e a 19 gruppi privati italiani, 15 dei quali multinazionali.

L'area pubblica domina sempre nel comparto energetico (57,4% del fatturato); seguono le società a controllo estero (23,9%) e i maggiori gruppi italiani (17,5%). Nel terziario la principale presenza è quella delle imprese a controllo estero (37,3%), seguite dai maggiori gruppi privati italiani (25,8%), dalle imprese medio-grandi (21%) e dalle imprese che fanno capo alle Amministrazioni Pubbliche (15,1%).

Grafico 2 – Incidenza % delle società a controllo estero



Il Grafico 2 espone le percentuali del controllo estero misurate anche sulla base dei dipendenti e degli immobilizzi materiali lordi all'interno delle attività economiche. Le quote di penetrazione più rilevanti riguardano i settori chimico (tra il 51,7% e il 54,3%; sono inclusi farmaceutici, gomma e materie plastiche), alimentare e bevande (tra il 21,4% e il 24,8%) e meccanico-elettronico (tra il 25,2% e il 32,9%). La presenza minore è nel settore dei beni per la persona e la casa, dove le incidenze sono poco superiori al 10%.

Negli ultimi nove anni (la prima rilevazione risale all'indagine del 2004) la componente estera si è modificata in modo significativo solo nel terziario, salendo dal 14% al 37% sulla base del fatturato, a seguito del passaggio di mano del controllo in aziende di telecomunicazioni e della distribuzione organizzata.

Grafico 3 – Fatturato - indice 2003 = 100

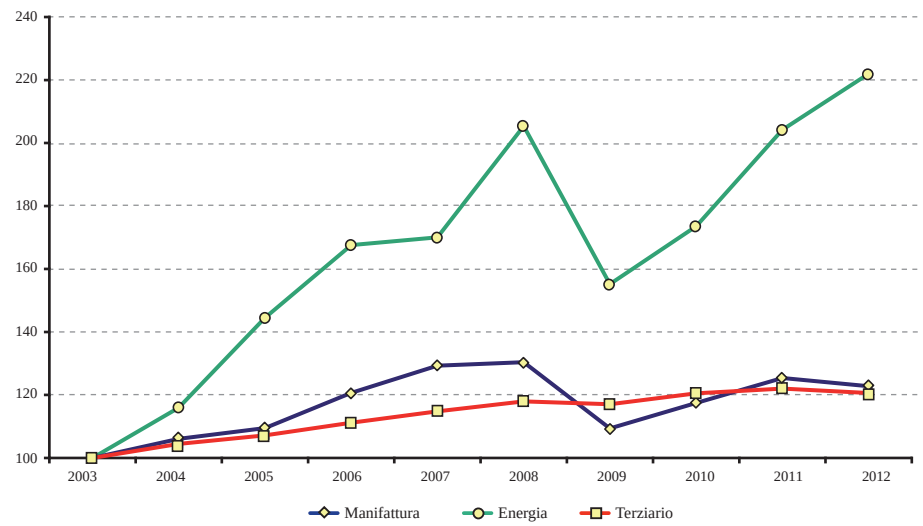
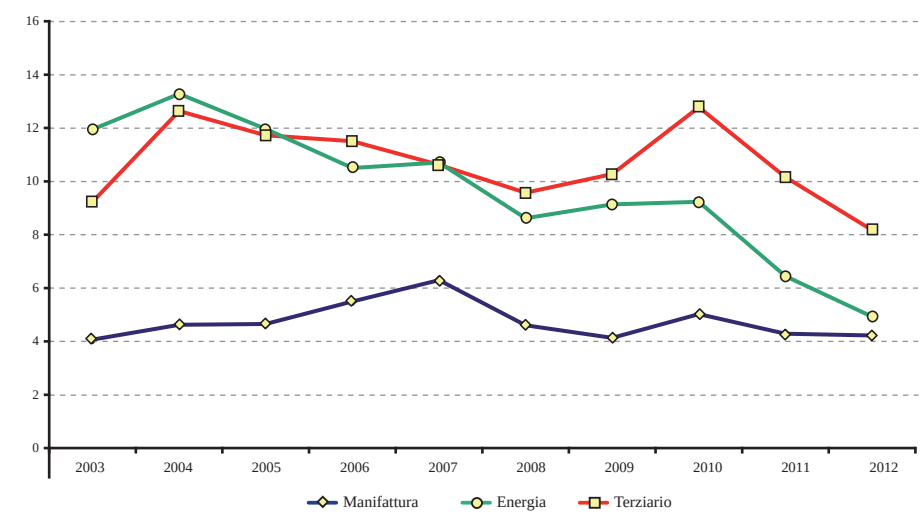


Grafico 4 – Risultato corrente in % del fatturato



Il fatturato

Le vendite delle 2035 società italiane hanno segnato nel 2012 un progresso dell'1,1% che rappresenta un'evidente decelerazione rispetto ai tassi di crescita del biennio precedente (+7,4% nel 2010 e +8,5% nel 2011). E' stato così vanificato nell'ultimo anno il ritorno ai livelli pre-crisi: fatto 100 il fatturato del 2008, l'indice del 2012 si è fermato marginalmente sotto la parità, a 99,8. Le attività industriali sono cresciute dell'1,7% sul 2011, ma nemmeno esse hanno raggiunto i volumi del 2008 (numero indice a 99,2). Al loro interno il comparto energetico ha realizzato una crescita importante dell'8,7%, sospinto dalla rivalutazione del dollaro che ha impresso un analogo aumento alle quotazioni del petrolio espresse in euro (+8,6%). In questo caso le vendite del 2008 sono ormai alle spalle (+8,1%), così come per le imprese di costruzione (+7,9%) che, pur in calo nel 2012 (-2,6%), hanno beneficiato di un progresso in doppia cifra nel 2011 (+10,7%) grazie alle commesse estere. La manifattura torna in negativo nell'ultimo anno (-2,1%), allontanandosi nuovamente dal 2008 (94,1 il numero indice delle vendite).

Il giro d'affari domestico delle 2035 imprese ha ripiegato dello 0,6% nel 2012, dopo avere mostrato segni di vitalità nel 2010 (+5,6%) e nel 2011 (+4,6%). La distanza rispetto al 2008 resta relativamente ampia (numero indice a 94,2). Nonostante le esportazioni abbiano esaurito la spinta del biennio precedente (+12,2% nel 2010, +18,4% nel 2011), l'avanzamento del 4,9% nel 2012 le porta a superare del 13,6% la propria misura del 2008, di fatto compensando nell'ultimo quadriennio la contrazione del mercato interno.

	2009	2010	2011	2012	Fatturato 2012 (2008=100)
	variazione del fatturato in %				N° indice
Imprese industriali	-18,7	+8,6	+10,4	+1,7	99,2
Energetiche	*-24,5*	*+11,8*	*+17,7*	*+8,7*	*108,1*
Costruzioni	*+0,2*	*-0,2*	*+10,7*	*-2,6*	*107,9*
Manifatturiere	*-16,1*	*+7,4*	*+6,7*	*-2,1*	*94,1*
Imprese terziarie	-0,8	+3,0	+1,2	-1,2	102,3
Totale 2035 imprese	-15,4	+7,4	+8,5	+1,1	99,8
di cui: vendite in Italia	*-14,2*	*+5,6*	*+4,6*	*-0,6*	*94,2*
esportazioni	*-18,5*	*+12,2*	*+18,4*	*+4,9*	*113,6*

Con riferimento alla manifattura, si rileva che la contrazione aggregata delle vendite del 5,9% sul 2008 contrasta con i maggiori ricavi realizzati dal comparto alimentare e delle

bevande (+7,3%) e dal coacervo che comprende la chimica, le fibre e la gomma (+3,6%). Le note positive si esauriscono qui ed i restanti settori perdono terreno, in misura maggiore la metallurgia (-16,6%) che, si ricorda, esclude il principale produttore nazionale, meno la meccanica e l'elettronica (-11%) e gli altri settori manifatturieri (-10,7%), per arrivare alle produzioni di beni per la persona e la casa che limitano l'arretramento al 7,6%. Scendendo ulteriormente nel dettaglio delle produzioni alimentari, le bevande fanno segnare la maggiore progressione di fatturato sul 2008 (+11,9%), seguite dal dolciario (+10%), dal caseario (+8,7%) e dal conserviero (+5,7%). La chimica (+4,1%) precede il farmaceutico e cosmetico (+3,9%) ed il settore della gomma e dei cavi (+0,3%). Le produzioni per la persona e la casa risentono della dinamica negativa dell'industria del legno e dei mobili che cala del 13,6% e di quella dei prodotti per l'edilizia che flette del 30,5%, mentre cresce la pelletteria (+7,3%) e ripiegano in misura relativamente contenuta l'abbigliamento (-2,8%) e il tessile (-4,8%).

Due ulteriori elementi derivano dalle differenze settoriali ora richiamate. Il primo mostra che dal 2008 le produzioni del *made in Italy* (o, meglio, dello "stile italiano") hanno seguìto una traiettoria meno negativa (-3,8% le vendite) rispetto alla manifattura nel suo insieme. Il secondo aspetto è colto dalla relazione inversa che si instaura tra dimensione aziendale e variazione del fatturato rispetto al 2008: i maggiori gruppi flettono del 7,7%, quelli medio-grandi del 6,8%, quelli di media dimensione contengono la contrazione all'1,6%.

E' poi significativo osservare che le migliori *performance* settoriali scaturiscono dalla combinazione di una più efficace penetrazione sui dinamici mercati esteri e da una più tenace resistenza su quelli asfittici nazionali. Tornando al segmento dell'alimentare-bevande, la crescita delle vendite sul 2008 è tributaria della vivace progressione dell'export (+23,2%, che si confronta con il +1,2% dell'insieme manifatturiero) e dell'avanzamento sul mercato interno (+3,9%, -11,2% la manifattura). Similmente la terna chimica-fibre-gomma è avanzata del 12,9% oltre confine ed ha contenuto la flessione domestica all'1,5%. La meccanica e l'insieme dei beni per persona e casa hanno ceduto del 20% sul mercato interno, ma mentre la prima ha subìto una flessione anche all'estero (-4,5%), il secondo è cresciuto (+8,2%). Anche per le medie imprese si propone l'abbinamento tra il contenimento della caduta sul mercato di appartenenza (-5%) e l'espansione nell'export (+5,3%), in entrambi i casi con una *performance* ampiamente superiore a quella dei gruppi maggiori.

Le indicazioni emerse sul quadrienno paiono confermate nel loro insieme anche nell'ultimo anno: il comparto alimentare-bevande mette a segno una crescita tanto timida (+2%) quanto significativa nel quadro di generale arretramento; la metallurgia si conferma come il settore più penalizzato (-6,5%), subendo la dinamica delle quotazioni delle materie di riferimento; le medie imprese contengono la flessione allo 0,6% con un lusinghiero +5,1% nell'export e le aziende che operano nei settori del *made in Italy* riescono addirittura a confermare i volumi di vendite del 2011. *Mutatis mutandis*, mantengono validità anche le argomentazioni sul presidio del mercato interno e la penetrazione all'estero.

	Variazione % del fatturato 2012-2011			Variazione % del fatturato 2012-2008			Esportazioni in % del fatturato		
	Italia	Esportazioni	Totale	Italia	Esportazioni	Totale	2008	2011	2012
Alimentare e bevande	+0,9	+6,3	+2,0	+3,9	+23,2	+7,3	18,0	19,8	20,6
Beni per persona e casa (*)	-8,8	+5,5	-1,9	-20,0	+8,2	-7,6	44,1	48,0	51,6
Meccanico ed elettronico	-8,0	+1,1	-2,5	-20,1	-4,5	-11,0	58,6	60,6	62,9
Chimico, fibre e gomma	-4,7	+4,2	-1,5	-1,5	+12,9	+3,6	35,2	36,3	38,4
Metallurgico	-11,4	+1,3	-6,5	-22,5	-6,9	-16,6	37,6	38,8	42,0
Altri settori	-7,7	-1,0	-5,7	-15,1	+1,3	-10,7	26,9	29,1	30,5
Totale industria manifatturiera	-5,7	+2,4	-2,1	-11,2	+1,2	-5,9	43,1	44,3	46,3
di cui:									
gruppi maggiori italiani	*-8,4*	*+2,2*	*-2,5*	*-17,8*	*+1,3*	*-7,7*	*52,9*	*55,4*	*58,1*
imprese medio-grandi	*-5,6*	*+1,7*	*-2,6*	*-9,2*	*-3,4*	*-6,8*	*42,0*	*41,7*	*43,5*
medie imprese	*-3,4*	*+5,1*	*-0,6*	*-5,0*	*+5,3*	*-1,6*	*33,0*	*33,4*	*35,3*
quarto capitalismo	*-4,8*	*+2,7*	*-1,9*	*-7,7*	*-1,0*	*-5,1*	*39,0*	*38,8*	*40,6*
a controllo estero	*-5,3*	*+2,4*	*-2,0*	*-11,9*	*+3,7*	*-5,5*	*40,9*	*42,9*	*44,8*
Settori del *Made in Italy* (°)	-3,2	+3,5	—	-8,3	+1,3	-3,8	46,4	47,2	48,9

(*) Tessile e abbigliamento; pelli e calzature; prodotti per l'edilizia; legno e mobili; oreficeria e gioielli.

(°) Alimentare; legno, mobili e piastrelle; prodotti in metallo; macchine, attrezzature ed elettrodomestici, imbarcazioni; moto, bici e articoli sportivi; tessile, abbigliamento e moda.

Passando al terziario, il calo delle vendite nel 2012 (-1,2%) non ne pregiudica la permanenza sopra i livelli del 2008 (102,3 il numero indice). La flessione dell'ultimo anno è dovuta all'importante riduzione del fatturato in capo ai servizi pubblici (-3,7%) che si allontanano in misura significativa dal 2008 (-4,5%). Vi hanno concorso principalmente i minori ricavi della telefonia erosi dalla saturazione del mercato, la caduta della raccolta pubblicitaria televisiva (-15,9% nel 2012) e la riduzione del traffico autostradale (-7% i veicoli leggeri, -7,5% quelli pesanti). Gli altri comparti del terziario sono in crescita nel 2012: i trasporti dell'1,8% (per gli incrementi tariffari che hanno riguardato il trasporto pubblico locale e la tenuta della movimentazione delle merci via mare) e la distribuzione al dettaglio dell'1,2%, quest'ultima in decelerazione rispetto al progresso medio del 2% degli anni precedenti a causa della stagnazione dei punti vendita e delle superfici.

	2009	2010	2011	2012	Fatturato 2012 (2008=100)
	variazione del fatturato in %				N° indice
Servizi pubblici	-0,6	+0,6	-0,8	-3,7	95,5
Trasporti	-7,3	+11,1	+5,5	+1,8	110,6
Distribuzione al dettaglio	+2,0	+1,9	+2,3	+1,2	107,6
Totale terziario	-0,8	+3,0	+1,2	-1,2	102,3

I gruppi manifatturieri multinazionali

Le società italiane facenti parte dei 15 maggiori gruppi caratterizzati da un'organizzazione multinazionale rappresentano poco meno di un quarto del fatturato delle imprese manifatturiere censite in questa indagine ([6]).

I gruppi multinazionali a prevalente vocazione manifatturiera hanno realizzato nel 2012 ricavi domestici pari al 12% del giro d'affari complessivo. La quota estera è derivata per il 23% da attività esportative e per il 65% dalle vendite di insediamenti ubicati oltre frontiera. Rispetto al 2011, il giro d'affari complessivo è aumentato del 6% e la flessione interna (-13%) è stata compensata dalla crescita dell'estero (+10%), a sua volta sostenuta più dai volumi realizzati dalle attività delocalizzate (+13%) che non dalle esportazioni (+2%).

	2011			2012		
	in % del fatturato					
	Fatturato Italia	Esporta-zioni	Estero su estero	Fatturato Italia	Esporta-zioni	Estero su estero
Multinazionali manifatturiere	15	24	61	12	23	65

	Variazione % 2012-2011				
	Fatturato mondiale	di cui: fatturato Italia	di cui: fatturato estero	*di cui: esportazioni*	*di cui: estero su estero*
Multinazionali manifatturiere	+6	-13	+10	*+2*	*+13*

Tali evidenze confermano la tendenza dei gruppi multinazionali a privilegiare le produzioni estere, sovente realizzate in Paesi a basso costo del lavoro (mediamente il 40-45% in meno), quando i beni sono destinati ai mercati emergenti.

(6) Per la definizione di multinazionale si veda www.mbres.it, *Multinationals: Financial Aggregates (387 companies)*, 2013 Edition, Milano, pagg. 197 e ss.

Grafico 5 – Società manifatturiere: valore aggiunto - indice 2003 = 100

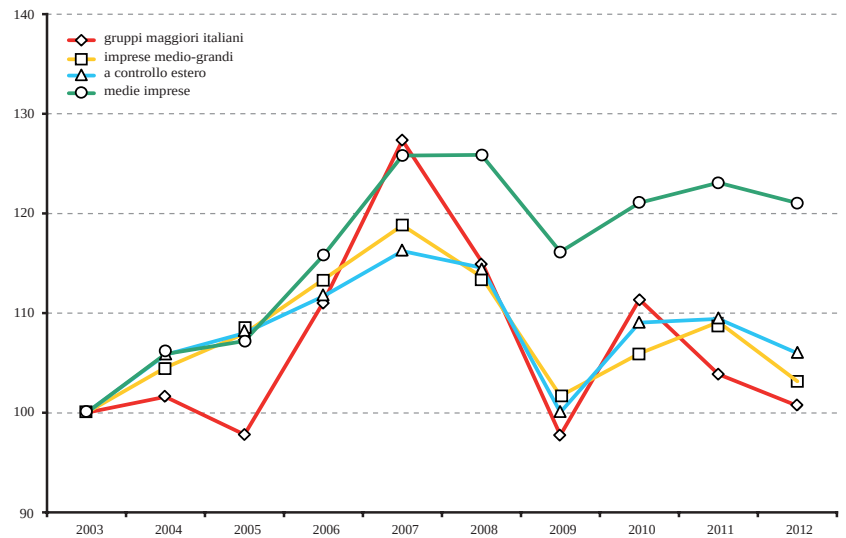
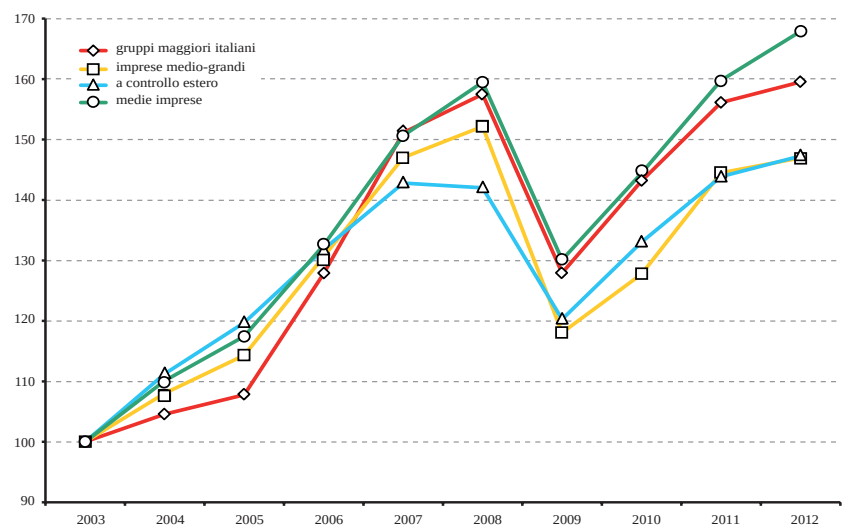


Grafico 6 – Società manifatturiere: esportazioni - indice 2003 = 100



Il lavoro

La vivace ripresa delle vendite del 2011 (+8,5%) si era abbinata ad un'attenuazione del *downsizing* occupazionale (-0,2%, dopo il -2,6% del 2009 ed il -1,5% del 2010). La decelerazione nella crescita del fatturato del 2012 (+1,1%) ha portato a una maggiore caduta della forza lavoro (-0,9%). La Cassa Integrazione Guadagni autorizzata nel 2012 è cresciuta del 12,1% sul 2011, portandosi a 1.091 milioni di ore dai 973 milioni del 2011, anno che aveva segnato una riduzione del 18,8% sul 2010. Rispetto al 2008, la flessione cumulata per l'insieme delle 2035 imprese, ha riguardato oltre 70 mila dipendenti, ovvero il 5,1% delle consistenze iniziali. Due categorie di imprese sono state maggiormente interessate dalla riduzione degli organici. Da un lato le imprese pubbliche, che vi hanno messo mano con particolare vigore, facendo registrare sul 2008 un taglio dell'8,6% che si confronta con il -3,2% delle imprese a controllo privato. E' una tendenza che persiste anche nell'ultimo anno quando le imprese pubbliche hanno ridotto gli addetti del 2,3% rispetto al -0,3% dei privati. In secondo luogo vi sono le imprese a controllo estero che hanno chiuso il 2012 con il 6,4% di forza lavoro in meno rispetto al 2008 (qui il *benchmark* è ancora l'industria privata a controllo italiano, con il suo già richiamato -3,2%). Resta infine pesante il tributo occupazionale pagato dalla manifattura i cui organici calano del 6% sul 2008.

	2008	2009	2010	2011	2012	Totale	Variazione % della forza lavoro 2012-2008	Variazione % della forza lavoro 2012-2011
	variazione del numero di occupati a fine anno							
Imprese industriali	-670	-28.201	-17.851	-2.562	-5.519	-54.803	-5,8	-0,6
di cui: manifattura	*-156*	*-22.822*	*-13.697*	*-3.704*	*-8.881*	*-49.260*	*-6,0*	*-1,1*
Imprese terziarie	-3.282	-7.384	-2.635	+262	-6.182	-19.221	-3,7	-1,5
Totale 2035 imprese	-3.952	-35.585	-20.486	-2.300	-11.701	-74.024	-5,1	-0,9
Imprese pubbliche	-5.323	-7.784	-5.038	-3.833	-5.517	-27.495	-8,6	-2,3
Imprese private a controllo italiano.....	+4.374	-14.578	-9.806	+3.571	-1.995	-18.434	-3,2	-0,3
di cui: medie imprese ..	*+1.568*	*-1.914*	*-810*	*-1.085*	*-352*	*-2.593*	*-3,6*	*-0,3*
Imprese a controllo estero	-3.003	-13.223	-5.642	-2.038	-4.189	-28.095	-6,4	-1,1

Nell'ultimo anno il valore della produzione manifatturiera per dipendente (valore aggiunto netto pro-capite) è arretrato del 3,1%. La riduzione ha avuto luogo nonostante il taglio dell'occupazione (-1,1%) ed è stata originata dalla contrazione della produzione (-4,1%) solo parzialmente compensata dall'aumento del valore pro-capite dei beni prodotti (+1,1%). Nel 2012 si è inoltre registrato un calo dello 0,2% nel costo del lavoro per dipendente (è la seconda variazione negativa dal 2004, dopo quella pari al -2,9% del 2009). La perdita di competitività si è quindi assestata a 2,9 punti, facendo seguito a quella di 2,6 punti occorsa nel 2011 quando si era avuta una lieve ripresa del valore aggiunto per dipendente (+1,2%) vanificata dalla crescita dei salari unitari (+3,8%).

Estendendo i calcoli al novennio 2003-2012, la perdita cumulata di competitività della manifattura si fissa a 4,4 punti. Si tratta del saldo fra l'aumento del 20,3% del valore della produzione per addetto (2,1% medio annuo), a sua volta derivato da maggiore produttività per il 4,8% e dalla crescita dei prezzi per il 14,8%, e l'incremento salariale pari complessivamente al 24,7% (2,5% medio annuo). Le dinamiche complessivamente non soddisfacenti della competitività sono per giunta maturate nell'ambito di una rilevante riduzione della forza lavoro manifatturiera (-7,3% tra 2012 e 2003).

Venendo al dettaglio per settore, sempre con riferimento al periodo 2003-2012, emergono le criticità del comparto cartario-editoriale (26 punti in meno di competitività) e di quello dei beni per la persona e la casa (-17 punti), entrambi segnati da forti cali della produttività (-12,7% e -8,1% rispettivamente). Il buon andamento commerciale del settore alimentare, già evidenziato in precedenza, ha beneficiato dell'evoluzione particolarmente favorevole dei prezzi (+21,5%) che ha prevalso sulla lieve flessione della produttività (-1,4%) favorita della natura aciclica dei consumi di questi beni, ma la dinamica salariale è stata comunque vivace (+28,4%) portando ad una perdita importante di competitività (-8,6 punti). Più positivo il profilo dell'insieme chimica-fibre-gomma, anch'esso tra i *best performer* commerciali, in cui l'aumento del costo del lavoro ha eguagliato quello del valore della produzione per addetto. I soli guadagni di competititività si riscontrano nella metallurgia (+4,3%), che ha goduto dell'effetto esogeno legato ai prezzi delle *commodities* di riferimento (+44,7%), e nella meccanica ed elettronica che ha generato uno scarto positivo (1,5 punti) tra valore pro-capite della produzione (+25,8%) e salari (+24,3%). Qui il contributo è arrivato dalle produzioni non riguardanti i mezzi di trasporto poiché per questi ultimi il quadro risulta molto negativo (9,8 punti di competitività in meno). Ciò è derivato dalla miscela sfavorevole di caduta della produttività (-8,8%) e modesta dinamica dei prezzi (+11,7%) contro cui poco sollievo è venuto dal relativo sacrificio salariale (appena +11,6% nei nove anni).

	Valore dellla produzione per dipendente			Costo del lavoro per dipendente		Numero medio dipendenti
	Produzione (^)	Prezzi (*)	Totale			
	variazione % tra il 2003 e il 2012					
			(a)	(b)	(a-b)	
Alimentare e bevande	-1,4	+21,5	+19,8	+28,4	-8,6	-2,2
Beni per persona e casa	-8,1	+17,4	+7,9	+25,3	-17,4	-3,8
Meccanico ed elettronico	+14,4	+10,0	+25,8	+24,3	+1,5	-5,5
Costruzione mezzi di trasporto	*-8,8*	*+11,7*	*+1,8*	*+11,6*	*-9,8*	*+1,1*
Altri settori	*+23,8*	*+9,4*	*+35,5*	*+30,6*	*+4,9*	*-8,5*
Chimico, fibre e gomma	+12,0	+12,8	+26,4	+26,4	-	-16,3
Metallurgico	-8,0	+44,7	+33,1	+28,8	+4,3	-5,0
Carta, stampa, editoria	-12,7	+10,8	-3,3	+22,7	-26,0	-17,0
Totale industria manifatturiera	+4,8	+14,8	+20,3	+24,7	-4,4	-7,3
Settori del *Made in Italy*	+10,3	+13,9	+25,7	+29,7	-4,0	-4,0
	variazioni % annue					
			(a)	(b)	(a-b)	
2004	+7,1	+1,0	+8,1	+3,5	+4,6	-1,4
2005	+0,2	+2,4	+2,6	+4,1	-1,5	-0,5
2006	+6,1	+2,1	+8,3	+4,0	+4,3	-0,1
2007	+5,6	+2,9	+8,7	+3,3	+5,4	+0,1
2008	-6,6	+2,2	-4,6	+1,5	-6,1	+0,1
2009	-10,3	-2,4	-12,4	-2,9	-9,5	-1,4
2010	+10,8	+1,5	+12,4	+5,5	+6,9	-2,3
2011	-2,2	+3,5	+1,2	+3,8	-2,6	-1,1
2012	-4,1	+1,1	-3,1	-0,2	-2,9	-0,9

(^) Variazione del valore aggiunto netto pro-capite a prezzi costanti.
(*) Variazione dei prezzi alla produzione nei singoli comparti (*fonte*: Istat).

	Valore dellla produzione per dipendente			Costo del lavoro per dipendente		Numero medio dipendenti
	Produzione (^)	Prezzi (*)	Totale			
	variazione % tra il 2011 e il 2012					
			(a)	(b)	(a-b)	
Alimentare e bevande	-0,4	+4,0	+3,5	+1,7	+1,8	+0,1
Beni per persona e casa	-1,6	+1,8	+0,2	+0,7	-0,5	-1,4
Meccanico ed elettronico	-3,2	+1,0	-2,3	-0,8	-1,5	-0,7
Costruzione mezzi di trasporto	*-4,5*	*+0,8*	*-3,7*	*-5,8*	*+2,1*	*-1,4*
Altri settori	*-3,1*	*+1,0*	*-2,1*	*+1,4*	*-3,5*	*-0,4*
Chimico, fibre e gomma	-6,4	+0,7	-5,8	-1,6	-4,2	-1,4
Metallurgico	-7,4	-4,2	-11,3	+0,1	-11,2	+0,1
Carta, stampa, editoria	-12,9	+0,6	-12,4	+3,1	-15,5	-2,2
Totale industria manifatturiera	-4,1	+1,1	-3,1	-0,2	-2,9	-0,9
Settori del *Made in Italy*	-2,6	+2,2	-0,5	+1,6	-2,1	-0,6

I risultati economici

I conti economici aggregati delle 2035 società hanno chiuso il 2012 con un utile netto pari a 14,5 miliardi di euro, in aumento di 4,6 miliardi rispetto all'esercizio precedente (+46,6%). Il miglioramento del 2012 non trova giustificazione nella gestione operativa, tenuto conto che il margine operativo netto cade di 6,1 miliardi (-16,9%) ed il risultato corrente di 4,2 miliardi (-11%). Il beneficio è derivato dalla gestione finanziaria (+1,9 miliardi) e, soprattutto, dagli oneri netti non ricorrenti che si dimezzano riducendosi di 8,3 miliardi grazie alle maggiori plusvalenze da realizzo (+1,4 miliardi) e alle minori svalutazioni (-5,7 miliardi) rispetto al 2011. In una prospettiva decennale, la risalita del risultato netto lo colloca su livelli superiori a quelli del 2003 (+6,1%), ma ben lontano da quelli pre-crisi (-17,7 miliardi sul 2007, -54,9%), con un divario che riguarda anche il margine operativo netto (-17,4 miliardi, -36,8%) ed il risultato corrente (-15,6 miliardi, -31,3%).

	2035 imprese				
	2007	2011	2012	Variazione 2012-2007	Variazione 2012-2011
	milioni di euro				
Margine operativo netto	47.388	36.059	29.961	-17.427	-6.098
Saldo oneri (-) e proventi (+) finanziari	+2.389	+2.386	+4.244	+1.855	+1.858
Risultato corrente	49.777	38.445	34.205	-15.572	-4.240
Proventi e oneri non ricorrenti	-2.126	-16.689	-8.374	-6.248	+8.315
Imposte sul reddito	-15.455	-11.848	-11.303	+4.152	+545
Risultato netto	32.196	9.908	14.528	-17.668	+4.620

In rapporto al fatturato, i risultati intermedi del conto economico nel 2012 si posizionano ai minimi del decennio: il margine operativo netto è al 4,6%, dal 7,8% del 2007 e dal 7% del 2003; il risultato corrente è al 5,3% (8,2% nel 2007 e 6,7% nel 2003).

Scendendo in qualche maggiore dettaglio relativamente all'ultimo anno, il margine operativo netto ripiega del 16,9%, più nell'industria (-19,8%) che nel terziario (-13,4%). La manifattura salda con una flessione più contenuta (-14,3%) rispetto all'energetico (-27,9%) e alle costruzioni (-24,6%). Nel terziario i trasporti si portano marginalmente in terreno positivo (+1,7%) e la distribuzione al dettaglio vede cadere i propri margini di quasi un quarto (-23,5%) in un solo anno.

Per l'insieme delle 2035 società i margini sono del 36,8% sotto il livello del 2007, l'industria se ne distanzia del 49,6%, la manifattura resta arretrata del 45,6%, l'energetico del 57,6%. Solo il settore delle costruzioni, che ha beneficiato in anni pregressi dello sviluppo delle grandi opere all'estero, si posiziona su margini del 10,2% superiori al 2007, nonostante la flessione dell'ultimo anno. Nel terziario il ritardo sul 2007 è meno ampio (-11,2%), grazie al fatto che nel 2007 i trasporti avevano registrato margini negativi, mentre segnali di evidente sofferenza vengono dalla distribuzione al dettaglio che ha subito una rilevante decurtazione dei margini sull'anno base (-36%).

	Margine operativo netto				MON 2012 (2007=100)
	2011	2012	Variazione		N° indice
	milioni di euro			%	
Industria (a)	19.789	15.871	-3.918	-19,8	50,4
Energia	*7.506*	*5.412*	*-2.094*	*-27,9*	*42,4*
Manifattura	*11.649*	*9.980*	*-1.669*	*-14,3*	*54,4*
Costruzioni	*634*	*479*	*-155*	*-24,5*	*110,2*
Terziario (b) (*)	16.270	14.090	-2.180	-13,4	88,8
Servizi pubblici	*13.675*	*12.155*	*-1.520*	*-11,1*	*86,0*
Trasporti	*629*	*640*	*+11*	*+1,7*	*n.c.(^)*
Distribuzione al dettaglio	*837*	*640*	*-197*	*-23,5*	*64,0*
Totale (a+b)	36.059	29.961	-6.098	-16,9	63,2

(*) Comprende altri settori oltre ai tre indicati sotto.
(^) Nel 2007 il Margine operativo netto era negativo.

Tornando alla manifattura, il quadro più critico è relativo ai gruppi maggiori che permangono, nel 2012 come già nel 2011, in una situazione di perdita operativa. Annotazioni relativamente meno pessimistiche nel 2012 sono riferibili alle medie imprese, i cui margini ripiegano del 9,2%, ed alle produzioni del *made in Italy* in calo del 6,4%. Pur in un quadro di grave ritardo sul 2007, la distanza delle medie imprese (-32%) e delle produzioni del *made in Italy* (-22,5%) è assai meno ampia di quella dei gruppi maggiori (-51,3%).

	Margine operativo netto				MON 2012 (2007=100)
	2011	2012	Variazione		N° indice
	milioni di euro			%	
Alimentare e bevande	2.290	2.453	+163	+7,1	131,2
Beni per persona e casa	1.735	1.686	-49	-2,8	53,7
Meccanico ed elettronico	2.451	2.079	-372	-15,2	34,7
Chimico, fibre e gomma	3.666	3.094	-572	-15,6	83,7
Metallurgico	811	451	-360	-44,4	17,0
Altri settori	696	217	-479	-68,8	22,0
Totale industria manifatturiera	11.649	9.980	-1.669	-14,3	54,4
di cui:					
gruppi maggiori italiani	*-388*	*-284*	*+104*	*n.c.*	*n.c.(^)*
imprese medio-grandi	*3.983*	*3.038*	*-945*	*-23,7*	*48,7*
medie imprese	*1.964*	*1.784*	*-180*	*-9,2*	*68,0*
quarto capitalismo	*5.947*	*4.822*	*-1.125*	*-18,9*	*54,4*
a controllo estero	*6.090*	*5.442*	*-648*	*-10,6*	*79,1*
Settori del *Made in Italy*	6.670	6.242	-428	-6,4	77,5

(^) Nel 2007 il Margine operativo netto era negativo.

La gestione finanziaria delle 2035 società riporta, come già riferito, un saldo netto tra oneri e proventi di segno positivo, pari al 14,2% del margine operativo netto. Tale posta è in aumento di circa 1,9 miliardi sul 2011. Si tratta dell'effetto di maggiori oneri finanziari per circa un miliardo più che compensati da maggiori proventi per circa tre miliardi grazie al concorso dell'aumento dei dividendi per 2,8 miliardi. La riduzione di 8,3 miliardi degli oneri straordinari netti ha portato ad un incremento del risultato ante imposte del 18,7%, accompagnato da una riduzione del carico fiscale pari al 4,6% grazie alla tassazione favorevole dei dividendi non soggetti all'Ires e all'evoluzione delle poste non ricorrenti. L'aliquota media sostenuta dalle 2035 società si è ridotta dal 31,1% al 27,6%. Il *tax rate* effettivo colpisce maggiormente le imprese di media dimensione (34,8%), mentre esso è minimo per le società quotate (19,8%), tra le quali molte appartenenti ai gruppi maggiori il cui carico fiscale è pari al 23,5%.

	2008	2009	2010	2011	2012
	in % del risultato d'esercizio prima delle imposte				
Aliquota fiscale media (*):					
Totale 2035 imprese	23,8	30,2	25,6	31,1	27,6
Gruppi maggiori	*16,0*	*28,8*	*21,7*	*30,3*	*23,5*
Imprese a controllo estero	*34,2*	*32,6*	*31,1*	*32,3*	*39,5*
Imprese medio-grandi	*30,1*	*29,5*	*29,6*	*29,4*	*23,5*
Medie imprese	*36,6*	*35,9*	*35,1*	*37,4*	*34,8*
Imprese quotate	*11,8*	*26,3*	*18,5*	*26,2*	*19,8*

(*) Calcolata escludendo le imprese con risultato prima delle imposte negativo.

Limitatamente alle società con risultato positivo che rendono disponibile il dettaglio degli oneri (otto decimi del totale), ed escludendo le imposte differite (che nel 2012 riducono il carico complessivo del 2,4%), si può calcolare una ripartizione tra Ires e Irap pari rispettivamente al 74% e al 26%. La penalizzazione delle medie imprese nel 2012 è riconducibile anche al maggior peso dell'Irap che presenta un'incidenza sul reddito *pre-tax* dell'11% contro il 6% dei gruppi maggiori.

Gli investimenti

Gli investimenti tecnici delle 2035 società, espressi a prezzi costanti, hanno mostrato nel 2012 una lieve variazione positiva sull'anno precedente (+0,9%, pari a 209 milioni di euro), rimanendo su livelli bassi sia rispetto alle consistenze di inizio decennio (-22,7% sul 2003, oltre sette miliardi di minori investimenti) che a quelle pre-crisi (-19,7% sul 2008, circa sei miliardi in meno). Nell'ultimo anno vi è stata una ripresa del flusso alimentato dall'industria pubblica (+14,6%, pari a poco meno di 1,3 miliardi), che ha recuperato dai livelli molto bassi cui era caduta nel 2011, rimanendo in ogni caso del 27,5% sotto il 2003 (3,7 miliardi in meno). Per l'industria privata il ritardo sull'inizio del decennio è inferiore (-19,1%), ma il 2012 ha portato ad un'ulteriore contrazione (-6,7%, oltre un miliardo in meno) dopo quella occorsa nel 2011 e rispetto al 2007 la flessione è di grande momento (-32,6%, -7 miliardi). Appare particolarmente intenso l'arretramento del settore dei servizi, che chiude il 2012 con una riduzione del 35,8% sul 2003 (-5,6 miliardi, sempre a prezzi costanti). Anche le medie imprese riducono gli investimenti nell'ultimo anno (-12,4%) che si configura come il peggiore del decennio, dopo che questo segmento di società era riuscito dal 2003 a mantenere un flusso di investimenti sostanzialmente costante. In ogni caso, il loro livello terminale è del 12,2% inferiore al 2003 ed un ritardo ancora minore è segnato dalle attività del *made in Italy* che arretrano dell'8,7%.

	2010	2011	2012	Variazione % 2012-2007
	Investimenti tecnici a prezzi costanti indice 2003=100			
Imprese industriali	93,0	92,3	90,4	-17,1
Imprese terziarie	72,3	60,9	64,2	-26,9 (*)
Totale 2035 imprese	82,7	76,7	77,3	-21,4 (*)
Imprese pubbliche	70,2	63,3	72,5	+3,9 (*)
Imprese private	92,1	86,8	80,9	-32,6
Imprese a controllo italiano	*56,6*	*50,2*	*51,6*	*-37,7*
Medie imprese	*105,6*	*100,2*	*87,8*	*-28,4*
Imprese a controllo estero	*97,6*	*99,6*	*82,4*	*-23,9*
Disinvestimenti in % degli investimenti fissi lordi: totale 2035 imprese	34,6	32,7	29,8	

(*) Escludendo le FS: -34,9% terziario, -24,2% le 2035 società, +0,7% imprese pubbliche.

Il *cash-flow* ha registrato nel 2012 un lieve incremento (+1,1%) a 55,9 miliardi, importo che è risultato insufficiente a coprire il totale degli impieghi in aumento del 35,9% sul 2011 a 58,5 miliardi. In presenza di investimenti materiali in lieve ripresa (+436 milioni in termini nominali) e di investimenti finanziari in riduzione di oltre 3,5 miliardi (-18,3%), la crescita degli impieghi è dovuta alla cospicua variazione delle disponibilità (+17,3 miliardi), riferibile per circa i tre quarti alle imprese pubbliche che hanno beneficiato di importanti proventi derivanti da cessioni. Nonostante tale fattore non ricorrente, il *cash-flow* del comparto pubblico si riduce del 10,4%, un andamento che contrasta con quello delle imprese private in aumento dell'8,3%. Le risorse finanziarie attinte dagli azionisti a titolo di dividendo (a valere sugli utili del 2011 e al netto degli apporti di capitale) calano per l'aggregato del 22,5%, coinvolgendo tanto il comparto pubblico (-17,3%) che quello privato (-27,3%). Un secondo elemento rilevante concerne la crescita del debito finanziario che aumenta per 17,2 miliardi contribuendo in parte ad irrobustire l'accumulazione delle disponibilità. Sono ancora le imprese pubbliche ad essere responsabili della quota maggiore della variazione (14,7 miliardi, pari all'86% del totale). Come meglio dettagliato oltre, la crescita del debito finanziario è originata da maggiori prestiti obbligazionari. Con riferimento, infine, alle medie imprese, il 2012 ha riproposto quanto già verificatosi nel 2009, ovvero una riduzione dell'attivo circolante netto cui è corrisposta una variazione di pari segno del debito finanziario. Resta difficile stabilirne il nesso causale, ovvero se la riduzione del circolante sia stata indotta dalla disponibilità di minori finanziamenti, oppure se le difficoltà dei mercati abbiano richiesto misure di razionalizzazione degli apparati produttivi riducendo il fabbisogno finanziario.

Debiti e struttura finanziaria

Tra il 2003 ed il 2012 la solidità finanziaria delle 2035 imprese ha mostrato un progressivo deterioramento rappresentato dalla crescita dell'incidenza dei debiti finanziari sul patrimonio netto, passata dal 78,6% al 99,1%. La struttura del debito finanziario ha subìto una profonda modificazione. Ne ha risentito la composizione per scadenza, con la quota a breve termine che è caduta dal 46% del 2003 al 37% del 2012. Ma anche considerando la natura del finanziatore il riassortimento appare rilevante: i rapporti di finanziamento intrattenuti con società consociate, ovvero ricomprese nel gruppo di appartenenza, hanno mantenuto la propria rilevanza, ragguagliandosi a fine 2012 al 35% del totale. La quota restante ha invece visto la drastica crescita della parte finanziata sul mercato mediante collocamenti obbligazionari a medio lungo termine, cresciuti dal 12% al 23%, e la contestuale riduzione dei finanziamenti erogati da altri soggetti, calati dal 54% al 42% del totale. All'interno di quest'ultima categoria la parte preponderante (oltre il 90%) è rappresentata da credito bancario che nell'arco del decennio ha visto cadere la propria rilevanza dal 48,4% al 33% della provvista finanziaria complessiva. In termini assoluti le

erogazioni degli istituti di credito sono cresciute di 11,1 miliardi, ovvero dell'11,1% sul 2003, ma esse avrebbero dovuto essere di oltre 50 miliardi di euro superiori per mantenere invariato il peso bancario sul debito finanziario complessivo.

Nel solo 2012 l'esposizione verso le banche si è ridotta per 6,3 miliardi, la terza contrazione dal 2009, intervallata dalla parziale ripresa del 2011. Negli ultimi quattro anni i debiti bancari si sono ridotti per circa 15 miliardi, saldo tra i 5,6 miliardi di maggiori affidamenti a breve e la caduta di 20,6 miliardi di quelli a lungo termine. I minori finanziamenti hanno toccato le imprese pubbliche per 10,4 miliardi, quelle private per 4,6 miliardi. Il calo delle erogazioni a medio lungo termine è stato più che compensato dall'aumento delle emissioni obbligazionarie, cresciute tra il 2008 e il 2012 di 28,9 miliardi. La variazione nel 2012 dei debiti finanziari verso consociate (+8,3 miliardi) è in parte da ascrivere alla maggiore esposizione nei confronti di società estere che svolgono attività di provvista sui mercati internazionali.

	Banche	Consociate	Obbligazioni (*)	Altri finanziatori	Totale
	Anno 2012				
	variazione debiti finanziari in milioni di euro				
Imprese a controllo italiano	-4.444	+9.146	+15.652	-712	+19.642
Gruppi maggiori	*-4.702*	*+9.681*	*+15.005*	*-1.050*	*+18.934*
Imprese medio-grandi	*+569*	*-590*	*+694*	*+369*	*+1.042*
Medie imprese	*-311*	*+55*	*-47*	*-31*	*-334*
Imprese a controllo estero	-1.880	-871	+316	-3	-2.438
Totale 2035 imprese	-6.324	+8.275	+15.968	-715	+17.204
	consistenze dei debiti a fine esercizio				
Totale 2035 imprese	111.285	118.818	78.245	28.527	336.876

(*) Esclusa la quota che scade entro l'anno, compresa negli altri finanziatori.

Grafico 7 – Imprese quotate: impieghi e risorse nel triennio 2010-2012

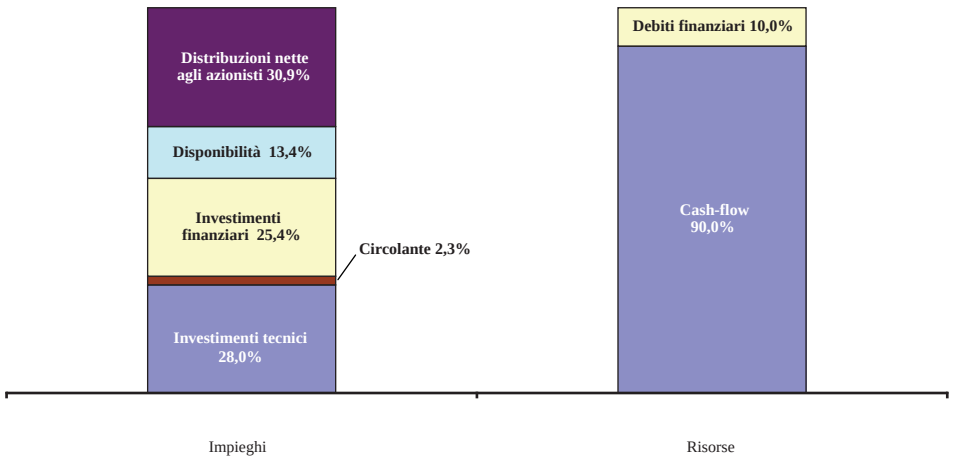
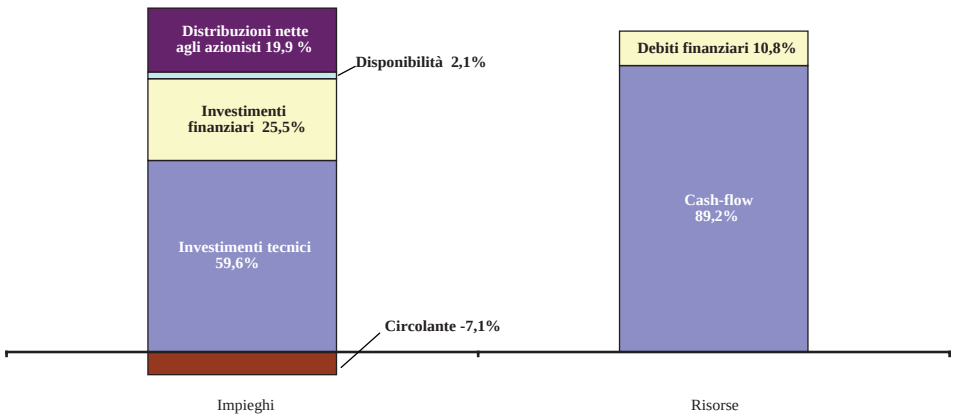


Grafico 8 – Imprese non quotate: impieghi e risorse nel triennio 2010-2012



Il capitale investito e il suo rendimento

Il rendimento del capitale investito (*Roi*) delle 2035 imprese è diminuito di 0,7 punti, passando dall'8,2% del 2011 al 7,5% del 2012. Vi ha concorso la contrazione del margine operativo netto che, in rapporto al valore aggiunto, è caduto dal 27,3% al 23,9%. La manifattura perde lievemente, dall'8,3% al 7,9%, ma il suo rendimento è superiore tanto a quello del settore energetico (in riduzione dall'8,5% al 7,5%) che a quello del terziario (dal 7,9% al 6,8%). Solo le costruzioni, al di fuori della manifattura, segnano nel 2012 un rendimento del capitale superiore, pari al 14,2%, in forte aumento sull'anno precedente. Tale dinamica non è peraltro da attribuire a fattori industriali (il rapporto tra margine operativo netto e valore aggiunto cade anzi dal 31,1% al 24,9%), ma ai proventi finanziari non ricorrenti in capo ad uno dei maggiori operatori del settore, in assenza dei quali il rendimento si sarebbe ridimensionato al 6,2%. Nell'ambito della manifattura si rileva che le due componenti del quarto capitalismo hanno subìto riduzioni: le imprese medio-grandi sono passate dal 7,9% del 2011 al 7,6% del 2012; le medie imprese dall'8% al 7,3%. I gruppi di maggiori dimensioni, pur segnando una lieve ripresa dal 5,4% al 5,8%, restano su livelli inferiori. Il loro recupero è avvenuto in presenza di un parziale contenimento della perdita operativa. La gestione industriale è rimasta quindi deficitaria e la remunerazione del capitale è derivata integralmente dai proventi finanziari originati dalla gestione della liquidità e dai dividendi percepiti in regime di imposta privilegiata e sovente da attività produttive collocate all'estero. E' sintomatico in questo senso il caso del settore della costruzione dei mezzi di trasporto che, pur consuntivando perdite operative rilevanti (sempre superiori al miliardo di euro nel biennio 2011-2012), ha potuto generare un rendimento del capitale investito positivo, per quanto modesto (2,9% nel 2011, 4,6% nel 2012). Le imprese ad azionista straniero appaiono particolarmente lucrose (la redditività industriale è superiore a quella media della manifattura), beneficiando del contributo, difficilmente quantificabile, dei margini commerciali sulla rivendita in Italia di merci prodotte da consociate estere.

Il computo della ricchezza creata dalle 2035 imprese si attesta allo 0,7% del capitale investito, in lieve ripresa sullo 0,5% del 2011, poiché la flessione del *Roi* (dal 5,7% del 2011 al 5,4% del 2012) è stata più che compensata dalla riduzione del costo medio del capitale per effetto del minore tasso *risk free* assunto (rendimento sul decennale di stato tedesco). La manifattura nel suo insieme segna una creazione di ricchezza nel 2012 pari all'1%, non lontana dal settore energetico, che riduce dal 2010 di quasi un terzo la propria capacità (da 3,4% a 1,2%), e assai migliore di quella delle costruzioni (il cui rendimento abnorme del 6,8% è ridotto allo 0,1% depurandolo dai componenti non ricorrenti di cui si è detto). Il terziario ha distrutto ricchezza tanto nel 2011 (-0,2%) quanto nel 2012 (-0,3%). Nell'ambito delle attività manifatturiere i gruppi maggiori, nonostante gli apporti della gestione finanziaria, si dimostrano incapaci di generare ricchezza negli ultimi tre anni, contrariamente a quanto hanno fatto le imprese del quarto capitalismo.

Venendo ad un maggiore dettaglio settoriale, hanno chiuso il 2012 con segni negativi le attività di costruzione dei mezzi di trasporto (-2%) e la metallurgia (-1,7%). Positivi i risultati del chimico-farmaceutico (+3,6%), della meccanica estranea ai mezzi di trasporto (+2,4%) e dell'alimentare-bevande (+2,3%). I grandi gruppi mostrano un'evidente sofferenza che non ha seguito scendendo nella scala dimensionale: -0,8% i gruppi maggiori (in negativo nell'intero triennio 2010-2012), +1,2% le società medio-grandi, +0,9% le medie imprese.

	Mon in % sul valore aggiunto		*Roi* (*)	
	2011	2012	2011 (^)	2012 (^)
Alimentare e bevande	28,4	29,7	9,4	9,3
Beni per persona e casa	21,2	20,9	6,8	7,2
Chimico-farmaceutico	28,2	25,4	11,4	10,9
Meccanico ed elettronico	9,5	8,3	7,7	7,4
Costruzione mezzi di trasporto	*-19,3*	*-17,4*	*2,9*	*4,6*
Altri settori	*19,4*	*16,8*	*12,2*	*10,0*
Metallurgico	19,8	12,2	5,9	3,9
Totale industria manifatturiera	18,4	16,3	8,3	7,9
Energetico	40,5	32,2	8,5	7,5
Costruzioni	31,1	24,9	8,4	14,2
Terziario	33,9	30,9	7,9	6,8
Totale 2035 imprese	27,3	23,9	8,2	7,5
di cui manifatturiere:				
gruppi maggiori italiani	*-3,2*	*-2,4*	*5,4*	*5,8*
imprese medio-grandi	*20,6*	*16,6*	*7,9*	*7,6*
medie imprese	*23,1*	*21,3*	*8,0*	*7,3*
a controllo estero	*26,1*	*24,1*	*12,2*	*10,9*

(*) *Roi* = (Margine operativo netto + proventi finanziari) / Capitale investito

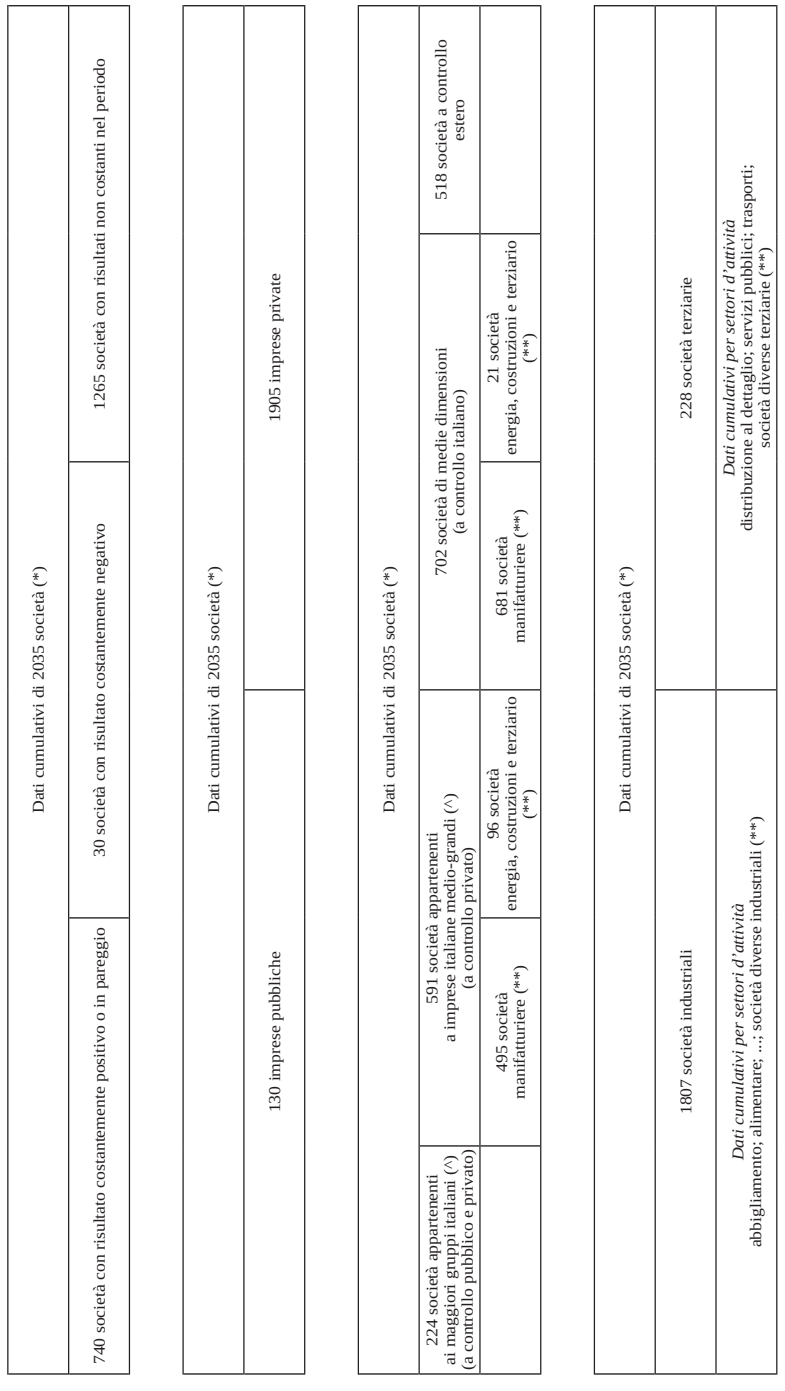
(^) Calcolato sul capitale depurato delle rivalutazioni volontarie e del disinquinamento fiscale degli anni 2004 e 2005.

	2010	2011	2012
	in % del capitale investito		
Totale 2035 imprese:			
rendimento netto del capitale (*)	6,6	5,7	5,4
costo medio del capitale (^)	5,2	5,1	4,7
differenza ("creazione" o "distruzione" di valore)	1,4	0,5	0,7
di cui:			
Alimentare e bevande	2,1	1,8	2,3
Beni per persona e casa	-0,6	-0,4	0,6
Chimico-farmaceutico	3,6	3,0	3,6
Meccanico ed elettronico	0,4	-0,5	0,3
Costruzione mezzi di trasporto	*-2,3*	*-4,1*	*-2,0*
Altri settori	*2,8*	*3,1*	*2,4*
Metallurgico	-2,3	-0,9	-1,7
Totale industria manifatturiera	0,9	0,6	1,0
Energetico	3,4	1,6	1,2
Costruzioni	—	-0,1	6,8
Terziario	0,7	-0,2	-0,3
di cui manifatturiere:			
gruppi maggiori italiani	*-0,7*	*-2,2*	*-0,8*
imprese medio-grandi	*0,3*	*0,7*	*1,2*
medie imprese	*0,9*	*0,7*	*0,9*
a controllo estero	*3,1*	*3,4*	*2,9*

(*) Margine operativo netto + proventi finanziari – imposte calcolate in base alle aliquote medie delle società non in perdita.

(^) Calcolato, per la quota del patrimonio netto, aumentando il rendimento dei titoli di Stato decennali tedeschi di un premio al rischio pari a 3,5 punti.

QUADRO SINOTTICO DEGLI AGGREGATI



(*) Comprende 105 società quotate in Borsa.
(^) Pubblicato sul sito internet www.mbres.it
(**) Non pubblicato.

CODICI ATECO 2007 DEI SETTORI

Settori	Codici Ateco 2007
Abbigliamento	14.12 … 14.19; 14.31; 14.39
Alimentare - Bevande alcooliche e analcooliche	11.01 ... 11.07
Alimentare - Caseario	10.51
Alimentare - Conserviero	10.13 … 10.39; 10.84 … 10.86
Alimentare - Dolciario	10.52; 10.71; 10.72; 10.82
Alimentari diverse	10.11; 10.12; 10.41; 10.42; 10.61; 10.62; 10.73; 10.81; 10.83; 10.89 … 10.92
Cartario	17.11 … 17.29
Chimico	20.11 … 20.41; 20.51 … 20.60; 22.21 … 22.29; 26.80
Costruzione mezzi di trasporto	28.30; 29.10; 29.20; 30.11 … 30.99; 33.15 … 33.17
Distribuzione al dettaglio	47.11 … 47.99
Elettrodomestici e apparecchi radio-TV	26.40; 27.51
Elettronico	26.11 … 26.30; 26.60; 27.20; 33.13; 33.14; 33.20
Energetico	05.10 … 06.20; 08.92; 09.10; 19.10; 19.20; 24.46; 35.11
Farmaceutico e cosmetico	20.42; 21.10; 21.20
Gomma e cavi	22.11; 22.19; 27.31 … 27.33
Impiantistico	28.11
Imprese di costruzione	41.20 … 43.99
Legno e mobili	16.10 … 16.29; 31.01 … 31.09
Meccanico	25.11 … 25.40; 25.61 … 25.99; 26.51; 26.52; 27.11; 27.12; 27.52; 27.90; 28.12 … 28.29; 28.41 … 28.99; 29.31; 29.32; 33.11; 33.12; 33.19
Metallurgico	24.10 … 24.45; 24.51 … 24.54; 25.50
Pelli e cuoio	14.11; 14.20; 15.11 … 15.20
Prodotti per l'edilizia	23.20 … 23.44; 23.51 … 23.99
Servizi pubblici	35.12 … 36.00; 52.21 … 52.23; 53.10; 53.20; 59.11 … 59.14; 60.10 … 61.90; 63.91; 63.99
Stampa - Editoria	18.11 … 18.20; 58.11 … 58.19; 59.20
Tessile	13.10 … 13.99
Trasporti	49.10 … 52.10; 52.24; 52.29
Vetro	23.11 … 23.19
Società diverse	Codici non citati in precedenza; sono state escluse le attività economiche rientranti nelle sezioni A, K, L, N, O, P, Q, S, T e U.

TABELLE DI SINTESI

TABELLA 1

VARIAZIONI NUMERICHE E CONSISTENZA A FINE ANNO DELLE SOCIETA' OGGETTO DELLA RILEVAZIONE

	INCREMENTI (Società di nuova costituzione)	DIMINUZIONI (Incorporazioni)	SITUAZIONE A FINE ANNO
2003	–	–	2190
2004	47	-60	2177
2005	51	-46	2182
2006	37	-60	2159
2007	35	-54	2140
2008	45	-66	2119
2009	32	-51	2100
2010	26	-50	2076
2011	23	-47	2052
2012	31	-48	2035
	327	-482	

N.B. - Rispetto alla precedente edizione sono state inserite 188 società ed escluse 185, di cui: 48 incorporate da aziende già comprese nell'aggregato, 4 incorporate da società non incluse nell'aggregato, 29 incorse in procedure concorsuali, 1 per aver cambiato l'oggetto sociale e 103 per non aver comunicato i dati in tempo utile.

TABELLA 2

INDICI DI SVILUPPO COMPLESSIVI

	2008 %	2009 %	2010 %	2011 %	2012 %
VARIAZIONE DEL FATTURATO NETTO	*+6,3*	*-15,4*	*+7,4*	*+8,5*	*+1,1*
di cui:					
all'interno	*+5,6*	*-14,2*	*+5,6*	*+4,6*	*-0,6*
all'esportazione	*+8,0*	*-18,5*	*+12,2*	*+18,4*	*+4,9*
VARIAZIONE NETTA DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (1)	*+3,5*	*+2,8*	*+2,6*	*+2,8*	*+3,0*
VARIAZIONE DEL NUMERO DEI DIPENDENTI	*-0,3*	*-2,6*	*-1,5*	*-0,2*	*-0,9*

(1) Valori depurati delle rivalutazioni ex leggi n. 350-2003, n. 266-2005 e n. 2-2009 e delle plusvalenze da conferimento. La variazione nel 2009 è stata calcolata escludendo l'effetto dell'adozione dei princìpi contabili IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti. Sono state escluse le società di servizi in concessione, interessate dalla riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12.

TABELLA 3

INDICI DI SVILUPPO PER SETTORE NEL PERIODO 2008/2012

(Variazioni percentuali)

	FATTURATO NETTO				IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (1)		NUMERO DIPENDENTI	
	%		Graduatoria		%	Graduatoria	%	Graduatoria
	(08/12)	(11/12)	(08/12)	(11/12)				
BEVANDE ALCOOLICHE E ANALCOOLICHE	11,9	4,6	1	2	10,2	15	-5,2	13
TRASPORTI	10,6	1,8	2	4	8,7	19	-13,8	23
DOLCIARIO	10,0	1,1	3	7	23,7	4	5,7	1
CASEARIO	8,7	-1,3	4	12	26,1	3	-2,4	9
ENERGETICO	8,1	8,7	5	1	11,5	12	-6,7	16
IMPRESE DI COSTRUZIONE	7,9	-2,6	6	15	109,1	1	0,5	5
DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	7,6	1,2	7	6	21,7	6	4,6	2
PELLI E CUOIO	7,3	-3,2	8	18	22,0	5	2,0	4
CONSERVIERO	5,7	3,7	9	3	20,9	7	-2,0	8
CHIMICO	4,1	0,3	10	9	9,1	17	-6,8	17
FARMACEUTICO E COSMETICO	3,9	-1,3	11	11	8,7	20	-10,4	20
VETRO	0,6	0,5	12	8	15,6	11	4,4	3
GOMMA E CAVI	0,3	-8,6	13	25	9,0	18	-9,6	19
ELETTRONICO	-1,3	-2,9	14	17	16,2	9	-5,1	12
CARTARIO	-1,5	-4,7	15	21	5,5	22	-6,1	14
ABBIGLIAMENTO	-2,8	-0,6	16	10	19,7	8	-1,4	7
SERVIZI PUBBLICI	-4,5	-3,7	17	20	11,4	13	-11,7	21
TESSILE	-4,8	-2,0	18	13	-1,9	25	-16,9	26
MECCANICO	-7,6	-2,7	19	16	10,0	16	-3,9	10
IMPIANTISTICO	-7,9	1,6	20	5	68,4	2	-0,1	6
LEGNO E MOBILI	-13,6	-3,6	21	19	10,8	14	-8,0	18
COSTRUZIONE MEZZI DI TRASPORTO	-14,7	-2,5	22	14	-1,2	24	-6,5	15
METALLURGICO	-16,6	-6,5	23	23	16,1	10	-4,8	11
STAMPA - EDITORIA	-24,3	-9,9	24	26	-5,1	26	-13,5	22
ELETTRODOMESTICI E APPARECCHI RADIO-TV	-24,8	-6,4	25	22	2,9	23	-16,4	25
PRODOTTI PER L'EDILIZIA	-30,5	-8,4	26	24	7,3	21	-14,3	24
2035 SOCIETA'	-0,2	1,1			11,4		-5,1	
IMPRESE PUBBLICHE	8,7	7,7			12,6		-8,6	
IMPRESE PRIVATE	-2,8	-0,8			10,3		-4,3	
MEDIE IMPRESE	-2,3	-0,7			17,1		-3,6	
SOCIETÀ INDUSTRIALI	-0,8	1,7			11,1		-5,8	
SOCIETÀ TERZIARIE	2,3	-1,2			11,7		-3,7	
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	-0,4	0,1			9,2		-6,4	

N.B. - Gli indici possono essere influenzati da operazioni d'apporto e scorporo di complessi aziendali effettuate tra società di settori differenti.

(1) Al netto delle rivalutazioni ex leggi n. 350-2003, n. 266-2005 e n. 2-2009, delle plusvalenze da conferimento e al lordo degli ammortamenti. La variazione nel 2009 è stata calcolata escludendo l'effetto dell'adozione dei princìpi contabili IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti. Sono state escluse le società di servizi in concessione, interessate dalla riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12.

TABELLA 4

VARIAZIONI ANNUALI DEL VALORE AGGIUNTO

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
CHIMICO	7,7	-7,2	-4,4	10,5	-17,1	-14,3	32,2	-4,3	-8,9
ENERGETICO	6,5	1,7	0,7	3,0	-5,4	-6,5	-5,3	-5,4	-9,2
METALLURGICO	21,8	6,3	19,2	20,4	-12,0	-42,8	20,9	15,9	-9,7
INDUSTRIA DI BASE	8,4	0,9	2,4	6,7	-8,1	-13,4	2,1	-2,5	-9,2
ALIMENTARE	0,3	-0,4	-0,7	0,2	5,0	5,1	1,5	-0,3	2,4
CARTARIO	-2,5	-1,0	-9,4	3,5	-4,4	14,9	-4,1	-0,8	-7,5
COSTRUZIONE MEZZI DI TRASPORTO	1,3	7,5	25,2	12,9	-7,8	-20,7	9,2	-12,8	-5,5
ELETTRODOMESTICI E APPARECCHI RADIO-TV	3,7	-6,0	0,4	2,2	-6,2	-7,5	—	-2,4	-5,8
ELETTRONICO	11,3	-1,9	-0,2	-3,4	0,8	-8,3	9,5	-4,8	3,3
FARMACEUTICO E COSMETICO	1,2	1,2	3,0	1,5	-0,2	5,9	0,1	-4,1	-5,0
GOMMA E CAVI	12,4	-1,1	7,4	7,4	-15,0	-12,3	23,8	13,2	-3,0
IMPIANTISTICO	-8,3	18,1	10,0	19,4	13,4	0,7	-6,9	2,4	-17,9
IMPRESE DI COSTRUZIONE	2,9	5,2	20,4	2,2	11,3	3,9	-4,3	9,0	-5,9
LEGNO E MOBILI	17,6	1,8	6,2	6,9	-8,6	-17,4	5,4	1,9	-3,4
MECCANICO	6,6	1,9	5,8	9,2	1,6	-18,4	15,2	4,7	0,5
PELLI E CUOIO	15,9	10,3	13,3	5,2	1,7	-7,5	12,4	7,1	4,1
PRODOTTI PER L'EDILIZIA	0,1	-7,3	5,9	-2,9	-14,5	-14,4	-15,4	0,1	-6,2
STAMPA - EDITORIA	3,2	1,0	-1,8	1,4	-8,2	-16,1	6,5	-3,3	-17,2
TESSILE E ABBIGLIAMENTO	0,2	3,7	5,7	10,2	-3,6	-13,2	3,0	2,3	-4,8
VETRO	—	4,6	-4,0	2,8	1,9	-17,1	10,6	5,8	-4,8
ALTRE SOCIETÀ INDUSTRIALI	3,2	1,7	6,7	5,5	-1,7	-8,6	5,2	-0,5	-2,9
SOCIETÀ INDUSTRIALI	5,1	1,4	5,1	5,9	-4,0	-10,3	4,2	-1,2	-4,9
DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	7,1	3,1	8,3	6,8	3,4	2,5	5,6	—	-2,1
SERVIZI PUBBLICI	5,5	-0,8	1,1	-3,1	0,2	-1,0	1,2	-2,2	-5,9
TRASPORTI	28,6	-7,4	-12,6	18,2	6,9	1,1	4,5	-2,2	-1,7
SOCIETÀ TERZIARIE	8,3	-0,8	-0,2	1,4	1,8	-0,1	2,2	-1,7	-5,2
2035 SOCIETÀ	6,2	0,6	3,2	4,3	-2,1	-6,7	3,5	-1,4	-5,0
IMPRESE PUBBLICHE	7,9	-3,9	-2,4	9,3	-2,9	1,3	-0,4	-3,6	-3,1
IMPRESE PRIVATE	5,6	2,1	5,0	2,9	-1,8	-9,3	4,8	-0,6	-5,6
MEDIE IMPRESE	5,9	1,1	8,1	8,2	0,1	-7,8	4,0	1,3	-1,6
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	7,2	4,7	3,4	3,7	-0,8	-10,2	6,6	-2,9	-4,4

TABELLA 5

ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO

	2012				2011				VARIAZIONI 2012-2011	
	UTILI		PERDITE		UTILI		PERDITE		UTILI	PERDITE
	n. società	milioni di euro	n. società	milioni di euro	n. società	milioni di euro	n. società	milioni di euro	(milioni di euro)	
2035 SOCIETÀ	1455	30.943	580	16.414	1507	27.562	545	17.654	+3.381	-1.240
130 IMPRESE PUBBLICHE	110	14.738	20	3.156	107	10.522	23	5.146	+4.216	-1.990
1905 IMPRESE PRIVATE	1345	16.205	560	13.258	1400	17.040	522	12.508	-835	+750
702 MEDIE IMPRESE	525	1.356	177	511	547	1.335	157	308	+21	+203
1807 SOCIETÀ INDUSTRIALI	1297	25.652	510	11.291	1343	21.768	478	11.459	+3.884	-168
228 SOCIETÀ TERZIARIE	158	5.291	70	5.123	164	5.794	67	6.195	-503	-1.072
518 SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	328	6.004	190	4.623	338	7.673	193	5.346	-1.669	-723

TABELLA 6

STRUTTURA DEI CONTI ECONOMICI

	2035 SOCIETÀ		IMPRESE PUBBLICHE		IMPRESE PRIVATE		MEDIE IMPRESE		SOCIETÀ INDUSTRIALI		SOCIETÀ TERZIARIE		SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
FATTURATO NETTO	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*
ALTRI RICAVI	*4,2*	*4,5*	*6,8*	*7,3*	*3,4*	*3,7*	*1,8*	*1,8*	*3,9*	*4,3*	*5,5*	*5,8*	*4,0*	*4,4*
CONSUMI NETTI	*-83,5*	*-85,1*	*-84,9*	*-87,6*	*-83,1*	*-84,4*	*-83,9*	*-84,1*	*-87,6*	*-89,1*	*-66,0*	*-67,9*	*-84,0*	*-85,3*
VALORE AGGIUNTO	*20,7*	*19,4*	*21,9*	*19,7*	*20,3*	*19,3*	*17,9*	*17,7*	*16,3*	*15,2*	*39,5*	*37,9*	*20,0*	*19,1*
PERSONALE	*-10,6*	*-10,4*	*-10,3*	*-9,6*	*-10,6*	*-10,6*	*-10,9*	*-10,9*	*-9,3*	*-9,1*	*-16,1*	*-16,0*	*-10,4*	*-10,3*
MARGINE OPERATIVO LORDO	*10,1*	*9,0*	*11,6*	*10,1*	*9,7*	*8,7*	*7,0*	*6,8*	*7,0*	*6,1*	*23,4*	*21,9*	*9,6*	*8,8*
AMMORTAMENTI	*-4,5*	*-4,4*	*-4,9*	*-4,7*	*-4,4*	*-4,3*	*-2,9*	*-3,1*	*-3,2*	*-3,1*	*-10,0*	*-10,2*	*-4,1*	*-4,0*
MARGINE OPERATIVO NETTO	*5,6*	*4,6*	*6,7*	*5,4*	*5,3*	*4,4*	*4,1*	*3,7*	*3,8*	*3,0*	*13,4*	*11,7*	*5,5*	*4,8*
SALDO ONERI (-) E PROVENTI (+) FINANZIARI	*0,4*	*0,7*	*3,2*	*2,8*	*-0,4*	*—*	*-0,3*	*-0,3*	*1,2*	*1,6*	*-3,2*	*-3,5*	*-0,8*	*-0,7*
RISULTATO CORRENTE PRIMA DELLE IMPOSTE	*6,0*	*5,3*	*9,9*	*8,2*	*4,9*	*4,4*	*3,8*	*3,4*	*5,0*	*4,6*	*10,2*	*8,2*	*4,7*	*4,1*

TABELLA 7

RAPPORTO TRA FATTURATO NETTO E IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI LORDE

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
2035 SOCIETÀ (1) (2)	*91,8*	*94,5*	*96,8*	*105,8*	*106,7*	*109,4*	*96,7*	*101,6*	*107,2*	*105,3*
SOCIETÀ CON RISULTATO COSTANTEMENTE POSITIVO O IN PAREGGIO (2)	*96,0*	*101,8*	*106,2*	*114,8*	*112,3*	*115,1*	*106,2*	*107,3*	*113,5*	*113,8*
SOCIETÀ CON RISULTATO COSTANTEMENTE NEGATIVO	*135,4*	*138,9*	*150,0*	*151,8*	*139,1*	*140,2*	*119,5*	*114,9*	*108,1*	*99,5*
SOCIETÀ CON RISULTATI NON COSTANTI NEL PERIODO (1) (2)	*88,7*	*89,7*	*90,7*	*99,9*	*102,8*	*105,4*	*90,2*	*97,6*	*102,9*	*99,4*
IMPRESE PUBBLICHE (1) (2)	*36,2*	*39,1*	*42,0*	*48,4*	*47,8*	*53,6*	*49,7*	*51,9*	*56,5*	*58,8*
IMPRESE PRIVATE (2)	*142,2*	*144,4*	*146,7*	*155,3*	*156,2*	*156,3*	*132,3*	*139,5*	*146,2*	*141,4*
MEDIE IMPRESE	*198,9*	*203,8*	*199,9*	*209,4*	*216,6*	*215,0*	*173,2*	*179,6*	*187,5*	*179,5*
SOCIETÀ INDUSTRIALI (2):										
- incluso il settore energetico	*134,9*	*142,0*	*147,9*	*160,0*	*162,0*	*166,7*	*131,4*	*140,1*	*150,8*	*148,9*
- escluso il settore energetico	*185,7*	*189,6*	*189,5*	*201,6*	*208,0*	*202,2*	*164,4*	*174,0*	*181,4*	*172,7*
SOCIETÀ TERZIARIE (1) (2)	*42,9*	*42,2*	*41,0*	*43,5*	*43,1*	*42,9*	*48,9*	*49,0*	*48,1*	*46,1*
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	*174,9*	*176,1*	*181,9*	*190,9*	*187,7*	*185,2*	*159,7*	*166,0*	*172,0*	*168,9*

N.B. - Valori depurati delle rivalutazioni ex leggi n. 350-2003, n. 266-2005 e n. 2-2009 e delle plusvalenze da conferimento.

(1) La variazione nel 2006 è influenzata dall'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4.

(2) La variazione nel 2009 è influenzata dalle riclassificazioni di cui alla nota di Tab. 2.

TABELLA 8

ALIQUOTE MEDIE DI AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	ALIQUOTE MEDIE DI AMMORTAMENTO			QUOTA DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AMMORTIZZATA A FINE 2012
	2011	2012	Media 2003/2012	
	%	%	%	%
2035 SOCIETÀ	*3,4*	*3,3*	*3,9*	*59,4*
SOCIETÀ COSTANTEMENTE IN UTILE	*3,3*	*3,3*	*3,8*	*57,0*
SOCIETÀ COSTANTEMENTE IN PERDITA	*3,7*	*3,5*	*4,4*	*67,6*
SOCIETÀ CON RISULTATI NON COSTANTI	*3,5*	*3,4*	*4,0*	*61,0*
IMPRESE PUBBLICHE	*2,3*	*2,3*	*2,6*	*51,1*
IMPRESE PRIVATE	*4,3*	*4,1*	*5,0*	*65,7*
MEDIE IMPRESE	*4,1*	*4,0*	*4,8*	*61,7*
SOCIETÀ INDUSTRIALI	*3,7*	*3,6*	*4,3*	*63,9*
SOCIETÀ TERZIARIE	*3,1*	*3,0*	*3,4*	*53,1*
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	*4,7*	*4,5*	*5,6*	*63,4*

TABELLA 9

ONERI FINANZIARI

	TOTALE ONERI FINANZIARI (1)		SALDO ONERI (-) E PROVENTI (+) FINANZIARI	
	Milioni di euro	Costo medio del denaro %	Milioni di euro	In % del MON
2035 SOCIETÀ				
2008	20.649	*6,9*	11	—
2009	18.157	*5,8*	1.278	*3,6*
2010	17.201	*5,5*	7.350	*19,5*
2011	18.528	*5,9*	2.648	*7,3*
2012	19.672	*6,0*	4.084	*13,6*
IMPRESE PUBBLICHE				
2008	6.373	*6,0*	3.596	*33,4*
2009	4.986	*4,5*	2.970	*26,4*
2010	4.488	*4,2*	6.010	*57,1*
2011	4.503	*4,2*	4.951	*50,9*
2012	5.979	*5,1*	4.236	*49,7*
IMPRESE PRIVATE				
2008	14.276	*7,4*	-3.585	*-11,2*
2009	13.171	*6,5*	-1.692	*-6,9*
2010	12.713	*6,1*	1.340	*4,9*
2011	14.025	*6,7*	-2.303	*-8,7*
2012	13.693	*6,5*	-152	*-0,7*
MEDIE IMPRESE				
2008	828	*6,3*	-466	*-18,6*
2009	516	*3,9*	-251	*-12,8*
2010	422	*3,2*	-157	*-7,6*
2011	504	*3,6*	-160	*-8,0*
2012	564	*4,0*	-179	*-9,9*
SOCIETÀ INDUSTRIALI				
2008	13.162	*7,2*	4.558	*16,9*
2009	9.607	*5,1*	5.574	*28,8*
2010	8.702	*4,6*	8.691	*41,2*
2011	9.903	*5,2*	6.517	*32,9*
2012	10.948	*5,4*	8.365	*52,7*
SOCIETÀ TERZIARIE				
2008	7.487	*6,4*	-4.547	*-28,8*
2009	8.550	*6,9*	-4.296	*-26,3*
2010	8.499	*6,7*	-1.341	*-8,0*
2011	8.625	*6,9*	-3.869	*-23,8*
2012	8.724	*6,9*	-4.281	*-30,4*
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO				
2008	3.793	*7,5*	-1.164	*-8,6*
2009	3.214	*6,0*	-742	*-7,2*
2010	3.181	*5,7*	-798	*-6,6*
2011	3.680	*6,5*	-1.467	*-13,7*
2012	3.384	*6,0*	-1.382	*-14,9*

N.B. - MON = Margine operativo netto.
(1) Esclusi oneri e proventi su cambi.

INVESTIMENTI FISSI LORDI

INVESTIMENTI FISSI LORDI A PREZZI COSTANTI (1)

	Totale	Pubbliche	Private	Medie	Industriali	Terziarie	Società a controllo estero
	(milioni di euro)						
2003	31.532	13.555	17.976	1.413	15.838	15.693	6.333
Numero indice	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*
2004	34.409	15.048	19.361	1.405	16.903	17.506	7.472
Numero indice	*109,1*	*111,0*	*107,7*	*99,4*	*106,7*	*111,5*	*118,0*
2005	32.302	14.049	18.253	1.388	15.999	16.302	6.284
Numero indice	*102,4*	*103,6*	*101,5*	*98,2*	*101,0*	*103,9*	*99,2*
2006	29.168	9.623	19.545	1.584	16.754	12.414	6.550
Numero indice	*92,5*	*71,0*	*108,7*	*112,1*	*105,8*	*79,1*	*103,4*
2007	31.037	9.461	21.576	1.733	17.269	13.768	6.855
Numero indice	*98,4*	*69,8*	*120,0*	*122,7*	*109,0*	*87,7*	*108,2*
2008	30.366	9.825	20.541	1.684	17.869	12.496	6.420
Numero indice	*96,3*	*72,5*	*114,3*	*119,2*	*112,8*	*79,6*	*101,4*
2009	24.706	8.194	16.512	1.444	14.962	9.744	5.396
Numero indice	*78,4*	*60,4*	*91,9*	*102,2*	*94,5*	*62,1*	*85,2*
2010	26.078	9.522	16.556	1.493	14.725	11.353	6.179
Numero indice	*82,7*	*70,2*	*92,1*	*105,6*	*93,0*	*72,3*	*97,6*
2011	24.175	8.578	15.597	1.416	14.619	9.556	6.306
Numero indice	*76,7*	*63,3*	*86,8*	*100,2*	*92,3*	*60,9*	*99,6*
2012	24.384	9.834	14.550	1.241	14.316	10.068	5.218
Numero indice	*77,3*	*72,5*	*80,9*	*87,8*	*90,4*	*64,2*	*82,4*

(1) Valori deflazionati con l'indice Istat dei prezzi alla produzione dei beni strumentali.
(2) La variazione nel 2006 è stata calcolata escludendo l'effetto dell'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4.

INVESTIMENTI FISSI LORDI

DISINVESTIMENTI FISSI IN % DEI NUOVI INVESTIMENTI

	Totale (2)	Pubbliche (2)	Private	Medie	Industriali	Terziarie (2)	Società a controllo estero
2003	*34,5*	*23,8*	*42,6*	*32,7*	*44,1*	*24,8*	*45,4*
2004	*30,6*	*26,1*	*34,1*	*39,5*	*44,3*	*17,4*	*34,3*
2005	*35,1*	*25,0*	*42,9*	*39,7*	*36,5*	*33,7*	*39,8*
2006	*43,0*	*28,2*	*50,3*	*36,2*	*44,4*	*41,2*	*47,3*
2007	*34,7*	*19,6*	*41,3*	*35,2*	*35,4*	*33,8*	*47,7*
2008	*33,4*	*14,8*	*42,3*	*26,9*	*30,1*	*38,1*	*38,7*
2009	*34,5*	*18,2*	*42,6*	*34,3*	*32,0*	*38,4*	*43,5*
2010	*34,6*	*11,4*	*48,0*	*36,7*	*32,8*	*37,0*	*48,2*
2011	*32,7*	*10,2*	*45,2*	*39,8*	*37,3*	*25,7*	*47,6*
2012	*29,8*	*9,8*	*43,4*	*28,9*	*29,4*	*30,4*	*56,1*

TABELLA 11

IMPIEGHI E RISORSE DELLE 2035 SOCIETÀ

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALI 2004-06	TOTALI 2007-09	TOTALI 2010-12
				(milioni	di euro)							
Investimenti tecnici (1)	34.642	32.666	30.532	33.325	33.080	26.960	28.563	26.838	27.274	97.840	93.365	82.675
Investimenti finanziari (2)	19.949	17.987	16.463	50.596	13.823	20.973	13.132	19.160	15.646	54.399	85.392	47.938
Variazione disponibilità (3)	7.136	4.041	1.446	-359	-2.286	5.133	449	-3.191	17.323	12.623	2.488	14.581
Variazione circolante netto (4) (5)	825	19.363	-2.478	10.360	5.875	850	-3.226	283	-1.699	17.710	17.085	-4.642
Totale impieghi	62.552	74.057	45.963	93.922	50.492	53.916	38.918	43.090	58.544	182.572	198.330	140.552
Cash-flow (5) (6) (7)	61.003	55.258	60.470	61.714	58.418	50.721	57.574	55.314	55.918	176.731	170.853	168.806
Apporti degli azionisti (8)	-8.212	-5.979	-24.258	-20.502	-25.405	-6.006	-14.444	-18.804	-14.579	-38.449	-51.913	-47.827
Contributi incassati	88	48	33	36	34	1	1	1	1	169	71	3
Variazione debiti finanziari (7)	9.673	24.730	9.718	52.674	17.445	9.200	-4.213	6.579	17.204	44.121	79.319	19.570
Totale risorse	62.552	74.057	45.963	93.922	50.492	53.916	38.918	43.090	58.544	182.572	198.330	140.552

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.
(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.
(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.
(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.
(5) Le variazioni nel 2009 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'adozione dei princìpi contabili IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti e l'effetto della riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12, nelle società di servizi in concessione.
(6) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni.
(7) Le variazioni nel 2006 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4.
(8) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

TABELLA 12

IMPIEGHI E RISORSE DELLE IMPRESE PUBBLICHE

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALI 2004-06	TOTALI 2007-09	TOTALI 2010-12
				(milioni	di euro)							
Investimenti tecnici (1)	14.956	13.817	9.979	10.032	10.502	8.786	10.323	9.411	10.875	38.752	29.320	30.609
Investimenti finanziari (2)	7.587	1.202	3.822	39.513	8.704	8.355	-1.516	5.932	2.790	12.611	56.572	7.206
Variazione disponibilità (3)	-33	-589	2.041	1.046	-793	-2.296	600	2.405	12.738	1.419	-2.043	15.743
Variazione circolante netto (4) (5)	2.321	3.408	2.685	6.925	2.473	377	-3.686	564	39	8.414	9.775	-3.083
Totale impieghi	24.831	17.838	18.527	57.516	20.886	15.222	5.721	18.312	26.442	61.196	93.624	50.475
Cash-flow (5) (6) (7)	23.268	16.761	19.912	18.273	19.682	14.261	17.277	21.438	19.214	59.941	52.216	57.929
Apporti degli azionisti (8)	-2.723	-5.805	-8.453	-9.676	-8.345	2.951	-6.266	-9.079	-7.510	-16.981	-15.070	-22.855
Contributi incassati	72	46	25	35	34	0	0	0	0	143	69	0
Variazione debiti finanziari (7)	4.214	6.836	7.043	48.884	9.515	-1.990	-5.290	5.953	14.738	18.093	56.409	15.401
Totale risorse	24.831	17.838	18.527	57.516	20.886	15.222	5.721	18.312	26.442	61.196	93.624	50.475

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.
(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.
(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.
(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.
(5) Le variazioni nel 2009 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'adozione dei princìpi contabili IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti e l'effetto della riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12, nelle società di servizi in concessione.
(6) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e i movimenti di apporto e scorporo tra imprese pubbliche e imprese private.
(7) Le variazioni nel 2006 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4.
(8) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

TABELLA 13

IMPIEGHI E RISORSE DELLE IMPRESE PRIVATE

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALI 2004-06	TOTALI 2007-09	TOTALI 2010-12
				(milioni	di euro)							
Investimenti tecnici (1)	19.686	18.849	20.553	23.293	22.578	18.174	18.240	17.427	16.399	59.088	64.045	52.066
Investimenti finanziari (2)	12.362	16.785	12.641	11.083	5.119	12.618	14.648	13.228	12.856	41.788	28.820	40.732
Variazione disponibilità (3)	7.169	4.630	-595	-1.405	-1.493	7.429	-151	-5.596	4.585	11.204	4.531	-1.162
Variazione circolante netto (4) (5)	-1.496	15.955	-5.163	3.435	3.402	473	460	-281	-1.738	9.296	7.310	-1.559
Totale impieghi	37.721	56.219	27.436	36.406	29.606	38.694	33.197	24.778	32.102	121.376	104.706	90.077
Cash-flow (5) (6)	37.735	38.497	40.558	43.441	38.736	36.460	40.297	33.876	36.704	116.790	118.637	110.877
Apporti degli azionisti (7)	-5.489	-174	-15.805	-10.826	-17.060	-8.957	-8.178	-9.725	-7.069	-21.468	-36.843	-24.972
Contributi incassati	16	2	8	1	0	1	1	1	1	26	2	3
Variazione debiti finanziari	5.459	17.894	2.675	3.790	7.930	11.190	1.077	626	2.466	26.028	22.910	4.169
Totale risorse	37.721	56.219	27.436	36.406	29.606	38.694	33.197	24.778	32.102	121.376	104.706	90.077

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.
(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.
(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.
(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.
(5) Le variazioni nel 2009 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'adozione dei princìpi contabili IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti e l'effetto della riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12, nelle società di servizi in concessione.
(6) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e i movimenti di apporto e scorporo tra imprese pubbliche e imprese private.
(7) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

TABELLA 14

IMPIEGHI E RISORSE DELLE MEDIE IMPRESE

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALI 2004-06	TOTALI 2007-09	TOTALI 2010-12
				(milioni	di euro)							
Investimenti tecnici (1)	1.429	1.436	1.669	1.874	1.858	1.590	1.645	1.586	1.399	4.534	5.322	4.630
Investimenti finanziari (2)	195	331	369	517	278	412	579	571	252	895	1.207	1.402
Variazione disponibilità (3)	303	126	104	177	-96	571	180	-38	424	533	652	566
Variazione circolante netto (4)	568	722	992	1.066	782	-814	700	883	-568	2.282	1.034	1.015
Totale impieghi	2.495	2.615	3.134	3.634	2.822	1.759	3.104	3.002	1.507	8.244	8.215	7.613
Cash-flow (5)	2.558	2.530	2.696	2.983	2.624	2.647	2.707	2.764	2.273	7.784	8.254	7.744
Apporti degli azionisti (6)	-329	-344	-474	-470	-481	-364	-342	-503	-433	-1.147	-1.315	-1.278
Contributi incassati	1	1	2	0	0	0	0	0	0	4	0	0
Variazione debiti finanziari	265	428	910	1.121	679	-524	739	741	-333	1.603	1.276	1.147
Totale risorse	2.495	2.615	3.134	3.634	2.822	1.759	3.104	3.002	1.507	8.244	8.215	7.613

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.
(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.
(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.
(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.
(5) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni.
(6) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

TABELLA 15

IMPIEGHI E RISORSE DELLE SOCIETÀ INDUSTRIALI

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALI 2004-06	TOTALI 2007-09	TOTALI 2010-12
				(milioni	di euro)							
Investimenti tecnici (1)	17.157	16.503	17.612	18.614	19.622	16.419	16.176	16.295	16.045	51.272	54.655	48.516
Investimenti finanziari (2)	14.060	1.294	16.451	45.479	15.534	12.721	10.944	12.953	6.802	31.805	73.734	30.699
Variazione disponibilità (3)	1.399	950	2.772	-95	1.074	941	1.059	-275	15.944	5.121	1.920	16.728
Variazione circolante netto (4) (5)	2.311	13.456	2.023	13.428	6.484	-1.255	-1.843	3.793	-2.072	17.790	18.657	-122
Totale impieghi	34.927	32.203	38.858	77.426	42.714	28.826	26.336	32.766	36.719	105.988	148.966	95.821
Cash-flow (5) (6)	41.988	37.904	43.987	41.874	42.039	33.908	36.688	37.084	36.022	123.879	117.821	109.794
Apporti degli azionisti (7)	-3.760	-5.455	-13.896	-14.415	-14.089	-4.480	-8.671	-13.095	-10.415	-23.111	-32.984	-32.181
Contributi incassati	47	26	8	2	1	1	1	1	1	81	4	3
Variazione debiti finanziari	-3.348	-272	8.759	49.965	14.763	-603	-1.682	8.776	11.111	5.139	64.125	18.205
Totale risorse	34.927	32.203	38.858	77.426	42.714	28.826	26.336	32.766	36.719	105.988	148.966	95.821

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.
(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.
(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.
(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.
(5) Le variazioni nel 2009 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'adozione dei princìpi contabili IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti e l'effetto della riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12, nelle società di servizi in concessione.
(6) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e i movimenti di apporto e scorporo tra società industriali e società terziarie.
(7) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

TABELLA 16

IMPIEGHI E RISORSE DELLE SOCIETÀ TERZIARIE

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALI 2004-06	TOTALI 2007-09	TOTALI 2010-12
				(milioni	di euro)							
Investimenti tecnici (1)	17.485	16.163	12.920	14.711	13.458	10.541	12.387	10.543	11.229	46.568	38.710	34.159
Investimenti finanziari (2)	5.889	16.693	12	5.117	-1.711	8.252	2.188	6.207	8.844	22.594	11.658	17.239
Variazione disponibilità (3)	5.737	3.091	-1.326	-264	-3.360	4.192	-610	-2.916	1.379	7.502	568	-2.147
Variazione circolante netto (4) (5)	-1.486	5.907	-4.501	-3.068	-609	2.105	-1.383	-3.510	373	-80	-1.572	-4.520
Totale impieghi	27.625	41.854	7.105	16.496	7.778	25.090	12.582	10.324	21.825	76.584	49.364	44.731
Cash-flow (5) (6) (7)	19.015	17.354	16.483	19.840	16.379	16.813	20.886	18.230	19.896	52.852	53.032	59.012
Apporti degli azionisti (8)	-4.452	-524	-10.362	-6.087	-11.316	-1.526	-5.773	-5.709	-4.164	-15.338	-18.929	-15.646
Contributi incassati	41	22	25	34	33	0	0	0	0	88	67	0
Variazione debiti finanziari (7)	13.021	25.002	959	2.709	2.682	9.803	-2.531	-2.197	6.093	38.982	15.194	1.365
Totale risorse	27.625	41.854	7.105	16.496	7.778	25.090	12.582	10.324	21.825	76.584	49.364	44.731

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.
(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.
(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.
(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.
(5) Le variazioni nel 2009 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'adozione dei princìpi contabili IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti e l'effetto della riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12, nelle società di servizi in concessione.
(6) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e i movimenti di apporto e scorporo tra società industriali e società terziarie.
(7) Le variazioni nel 2006 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4.
(8) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

IMPIEGHI E RISORSE DELLE SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALI 2004-06	TOTALI 2007-09	TOTALI 2010-12
				(milioni	di euro)							
Investimenti tecnici (1)	7.598	6.496	6.897	7.406	7.079	5.941	6.812	7.036	5.884	20.991	20.426	19.732
Investimenti finanziari (2)	5.556	4.141	252	5.505	-2.534	6.381	4.907	-2.616	1.119	9.949	9.352	3.410
Variazione disponibilità (3)	-268	1.037	-367	-121	283	78	-524	-293	576	402	240	-241
Variazione circolante netto (4)	-1.039	1.450	-2.379	1.311	-2.230	3.024	-168	1.375	-1.421	-1.968	2.105	-214
Totale impieghi	11.847	13.124	4.403	14.101	2.598	15.424	11.027	5.502	6.158	29.374	32.123	22.687
Cash-flow (5)	13.871	14.869	13.420	15.353	14.223	14.808	15.956	8.994	10.323	42.160	44.384	35.273
Apporti degli azionisti (6)	-3.576	-1.576	-8.889	-2.667	-11.295	-5.355	-4.780	-5.501	-1.727	-14.041	-19.317	-12.008
Contributi incassati	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Variazione debiti finanziari	1.552	-170	-128	1.415	-330	5.971	-149	2.009	-2.438	1.254	7.056	-578
Totale risorse	11.847	13.124	4.403	14.101	2.598	15.424	11.027	5.502	6.158	29.374	32.123	22.687

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.
(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.
(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.
(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.
(5) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e i movimenti di apporto e scorporo tra società a controllo estero e a controllo italiano.
(6) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

MEZZI FORNITI ALLE IMPRESE DAL SISTEMA BANCARIO

		A MEDIO E LUNGO TERMINE					A BREVE TERMINE			TOTALE					SISTEMA BANCARIO SUL TOTALE DEI MEZZI DI TERZI (1)
		Pubbliche	Private	Totale	*di cui: medie*	*di cui: a controllo estero*	Pubbliche	Private	Totale	*di cui: medie*	*di cui: a controllo estero*	Pubbliche	Private	Totale	*di cui: medie*	*di cui: a controllo estero*	Totale
		(migliaia di euro)							(migliaia di euro)								%
Saldo a fine 2003		15.164.501	43.009.854	58.174.355	2.787.729	14.258.777	8.951.588	33.084.366	42.035.954	5.587.083	9.182.846	24.116.089	76.094.220	100.210.309	8.374.812	23.441.623	***48,4***
	%	*62,9*	*56,5*	*58,1*	*33,3*	*60,8*	*37,1*	*43,5*	*41,9*	*66,7*	*39,2*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	
Variazione 2004		38.476	-5.568.958	-5.530.482	186.405	2.126.098	-4.221.476	-1.251.685	-5.473.161	84.189	-2.641.499	-4.183.000	-6.820.643	-11.003.643	270.594	-515.401	
Variazione 2005		-4.037.484	10.107.208	6.069.724	302.012	-502.946	-1.469.881	-3.366.338	-4.836.219	136.616	-316.572	-5.507.365	6.740.870	1.233.505	438.628	-819.518	
Variazione 2006		-203.981	-2.872.614	-3.076.595	418.070	-1.251.060	2.039.192	2.267.280	4.306.472	432.301	-1.224.523	1.835.211	-605.334	1.229.877	850.371	-2.475.583	
Variazione 2007		20.412.972	1.493.456	21.906.428	250.317	-1.152.158	-1.218.282	1.526.247	307.965	991.437	819.014	19.194.690	3.019.703	22.214.393	1.241.754	-333.144	
Variazione 2008		5.884.134	3.058.090	8.942.224	-51.269	-427.978	-884.435	4.325.879	3.441.444	648.843	534.492	4.999.699	7.383.969	12.383.668	597.574	106.514	
Variazione 2009		-9.540.637	924.784	-8.615.853	128.847	-27.065	3.657.494	-1.922.211	1.735.283	-692.395	-1.424.612	-5.883.143	-997.427	-6.880.570	-563.548	-1.451.677	
Variazione 2010		-1.465.843	-1.785.871	-3.251.714	341.249	-2.452.367	-1.268.242	-2.361.954	-3.630.196	361.561	-787.367	-2.734.085	-4.147.825	-6.881.910	702.810	-3.239.734	
Variazione 2011		-1.921.651	-2.153.618	-4.075.269	-49.804	-617.629	3.737.515	5.441.205	9.178.720	804.705	2.076.496	1.815.864	3.287.587	5.103.451	754.901	1.458.867	
Variazione 2012		-710.849	-3.932.229	-4.643.078	-77.314	-2.642.982	-2.881.386	1.200.570	-1.680.816	-233.826	762.974	-3.592.235	-2.731.659	-6.323.894	-311.140	-1.880.008	
Variazione 03/12		8.455.137	-729.752	7.725.385	1.448.513	-6.948.087	-2.509.501	5.858.993	3.349.492	2.533.431	-2.201.597	5.945.636	5.129.241	11.074.877	3.981.944	-9.149.684	***8,5***
	%	*142,2*	*-14,2*	*69,8*	*36,4*	*75,9*	*-42,2*	*114,2*	*30,2*	*63,6*	*24,1*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	
Saldo a fine 2012		23.619.638	42.280.102	65.899.740	4.236.242	7.310.690	6.442.087	38.943.359	45.385.446	8.120.514	6.981.249	30.061.725	81.223.461	111.285.186	12.356.756	14.291.939	***33,0***
	%	*78,6*	*52,1*	*59,2*	*34,3*	*51,2*	*21,4*	*47,9*	*40,8*	*65,7*	*48,8*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	

(1) Debiti finanziari.

TABELLA 19

RAPPORTO TRA CIRCOLANTE E FATTURATO NETTO

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
2035 SOCIETÀ	12,9	12,2	14,0	12,1	12,2	11,4	14,0	13,1	12,3	11,7
IMPRESE PUBBLICHE	12,8	13,1	15,8	14,6	17,3	13,3	20,0	17,1	13,7	11,5
IMPRESE PRIVATE	12,9	12,0	13,6	11,4	10,9	10,8	12,3	11,9	11,8	11,8
MEDIE IMPRESE	27,4	26,9	27,7	27,2	27,0	27,1	29,9	28,6	27,7	27,3
SOCIETÀ INDUSTRIALI	16,0	15,5	17,4	15,1	16,6	15,6	19,4	18,0	17,1	16,1
SOCIETÀ TERZIARIE	1,8	0,2	0,8	-0,9	-6,6	-7,8	-6,2	-6,1	-8,3	-7,3
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	12,5	11,1	10,9	9,4	8,8	7,8	10,0	9,6	11,0	11,0

N.B. - Il circolante è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: rimanenze e crediti commerciali (al netto dei rispettivi fondi rettificativi), attività correnti, debiti verso fornitori e consociate e altre passività correnti. I valori sono stati depurati delle plusvalenze da conferimento. La classificazione in base al segno del risultato non è stata evidenziata perchè non significativa.

TABELLA 20

RAPPORTO TRA RIMANENZE E FATTURATO NETTO

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
2035 SOCIETÀ	15,4	15,4	15,0	14,5	15,3	15,6	18,2	17,9	17,5	17,5
IMPRESE PUBBLICHE	15,3	15,1	13,3	13,5	14,5	11,8	14,7	14,8	13,8	13,9
IMPRESE PRIVATE	15,5	15,5	15,4	14,7	15,5	16,6	19,1	18,7	18,7	18,7
MEDIE IMPRESE	20,5	20,7	21,0	21,5	22,3	23,4	25,9	24,5	23,6	23,7
SOCIETÀ INDUSTRIALI	18,5	18,4	17,7	16,9	17,8	18,0	21,9	21,3	20,5	20,5
SOCIETÀ TERZIARIE	4,5	4,5	4,1	4,0	4,3	4,5	4,5	4,5	4,8	4,5
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	12,3	12,2	12,0	11,8	12,8	13,4	14,9	15,4	16,1	16,0

N.B. - Le rimanenze sono depurate del relativo fondo rettificativo e delle plusvalenze da conferimento.

TABELLA 21

STRUTTURA DEGLI STATI PATRIMONIALI

	2035 SOCIETÀ		IMPRESE PUBBLICHE		IMPRESE PRIVATE		MEDIE IMPRESE		SOCIETÀ INDUSTRIALI		SOCIETÀ TERZIARIE		SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE (1)	42,9	41,7	50,9	48,7	37,1	36,4	35,1	34,6	29,8	28,8	74,2	72,4	42,6	42,0
CIRCOLANTE NETTO (2)	12,3	11,5	7,6	6,4	15,8	15,4	39,8	38,5	19,8	18,2	-5,4	-4,5	20,2	20,3
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	55,2	53,2	58,5	55,1	52,9	51,8	74,9	73,1	49,6	47,0	68,8	67,9	62,8	62,3
PARTECIPAZIONI E ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	38,7	38,3	37,3	36,5	39,7	39,7	14,3	15,0	44,9	44,3	23,7	24,3	33,7	33,6
DISPONIBILITÀ	6,1	8,5	4,2	8,4	7,4	8,5	10,8	11,9	5,5	8,7	7,5	7,8	3,5	4,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CAPITALE NETTO (3)	40,6	40,1	50,6	48,2	33,3	33,9	52,3	54,0	47,6	47,0	23,7	23,6	32,4	34,5
FONDI DEL PERSONALE	2,8	2,6	2,4	2,3	3,1	2,9	3,2	3,0	2,7	2,6	2,8	2,8	3,7	3,6
DEBITI FINANZIARI:														
- a medio e lungo termine	31,5	32,0	31,4	33,8	31,5	30,8	15,3	14,9	25,2	25,3	46,6	48,2	30,4	27,5
- a breve termine	18,9	19,1	9,9	10,0	25,5	25,9	26,6	25,6	18,7	19,4	19,7	18,2	24,4	25,5
	50,4	51,1	41,3	43,8	57,0	56,7	41,9	40,5	43,9	44,7	66,3	66,4	54,8	53,0
ALTRE PASSIVITÀ	6,2	6,2	5,7	5,7	6,6	6,5	2,6	2,5	5,8	5,7	7,2	7,2	9,1	8,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Incluse le immobilizzazioni immateriali ex-IFRIC 12.

(2) Il circolante è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: rimanenze e crediti commerciali (al netto dei rispettivi fondi rettificativi), attività correnti, debiti verso fornitori e consociate e altre passività correnti.

(3) Al netto delle immobilizzazioni immateriali, escluse quelle ex-IFRIC 12.

VARIAZIONI DEL CAPITALE NETTO

	2004-06	2007-09	2010-12				Totale 2004-12
			2010	2011	2012	Totale	
	(milioni di euro)						
2035 SOCIETÀ							
Saldo all'inizio dell'esercizio	269.427	344.323	357.696	374.324	366.895	357.696	269.427
Risultato d'esercizio	86.983	79.444	29.157	9.908	14.529	53.594	220.021
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-68.677	-80.207	-21.802	-22.916	-21.341	-66.059	-214.943
Aumenti di capitale a pagamento	30.228	28.294	7.358	4.112	6.762	18.232	76.754
Aumenti per conferimenti	537	1.848	-333	225	182	74	2.459
Contributi	169	71	1	1	1	3	243
Variazioni azioni proprie	-6.408	-3.607	-552	462	433	343	-9.672
Rivalutazioni	3.355	8.885	0	0	0	0	12.240
Giri dal/al conto economico	47.856	4.962	559	647	2.226	3.432	56.250
Altre variazioni (1)	-19.147	-26.317	2.240	132	686	3.058	-42.406
Saldo alla chiusura dell'esercizio	344.323	357.696	374.324	366.895	370.373	370.373	370.373
IMPRESE PUBBLICHE							
Saldo all'inizio dell'esercizio	130.796	146.633	143.624	149.548	145.408	143.624	130.796
Risultato d'esercizio	34.345	35.033	11.501	5.376	11.582	28.459	97.837
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-28.205	-30.436	-8.762	-9.788	-9.087	-27.637	-86.278
Aumenti di capitale a pagamento	11.224	15.366	2.496	709	1.577	4.782	31.372
Aumenti per conferimenti	-122	247	-346	11	98	-237	-112
Contributi	143	69	0	0	0	0	212
Variazioni azioni proprie	-2.874	-1.852	43	29	30	102	-4.624
Rivalutazioni	2	188	0	0	0	0	190
Giri dal/al conto economico	3.301	-700	-3	2	1.210	1.209	3.810
Altre variazioni (1)	-1.977	-20.924	995	-479	-1.152	-636	-23.537
Saldo alla chiusura dell'esercizio	146.633	143.624	149.548	145.408	149.666	149.666	149.666
IMPRESE PRIVATE							
Saldo all'inizio dell'esercizio	138.631	197.690	214.072	224.776	221.487	214.072	138.631
Risultato d'esercizio	52.638	44.411	17.656	4.532	2.947	25.135	122.184
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-40.472	-49.771	-13.040	-13.128	-12.254	-38.422	-128.665
Aumenti di capitale a pagamento	19.004	12.928	4.862	3.403	5.185	13.450	45.382
Aumenti per conferimenti	659	1.601	13	214	84	311	2.571
Contributi	26	2	1	1	1	3	31
Variazioni azioni proprie	-3.534	-1.755	-595	433	403	241	-5.048
Rivalutazioni	3.353	8.697	0	0	0	0	12.050
Giri dal/al conto economico	44.555	5.662	562	645	1.016	2.223	52.440
Altre variazioni (1)	-17.170	-5.393	1.245	611	1.838	3.694	-18.869
Saldo alla chiusura dell'esercizio	197.690	214.072	224.776	221.487	220.707	220.707	220.707

segue

	2004-06	2007-09	2010-12				Totale 2004-12
			2010	2011	2012	Totale	
	(milioni di euro)						
MEDIE IMPRESE							
Saldo all'inizio dell'esercizio	11.374	13.493	18.121	18.829	19.182	18.121	11.374
Risultato d'esercizio	2.883	3.441	1.123	1.027	844	2.994	9.318
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-1.381	-1.641	-481	-603	-529	-1.613	-4.635
Aumenti di capitale a pagamento	234	326	139	100	96	335	895
Aumenti per conferimenti	89	112	58	9	112	179	380
Contributi	4	0	0	0	0	0	4
Variazioni azioni proprie	-54	-196	-35	-120	59	-96	-346
Rivalutazioni	398	2.531	0	0	0	0	2.929
Giri dal/al conto economico	44	257	8	122	14	144	445
Altre variazioni (1)	-98	-202	-104	-182	233	-53	-353
Saldo alla chiusura dell'esercizio	13.493	18.121	18.829	19.182	20.011	20.011	20.011
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO							
Saldo all'inizio dell'esercizio	66.009	71.637	69.996	70.423	67.365	69.996	66.009
Risultato d'esercizio	17.812	14.841	4.482	2.327	1.381	8.190	40.843
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-18.169	-26.697	-7.780	-6.614	-5.184	-19.578	-64.444
Aumenti di capitale a pagamento	4.128	7.380	3.000	1.113	3.457	7.570	19.078
Aumenti per conferimenti	-556	642	32	-218	-122	-308	-222
Contributi	1	0	0	0	0	0	1
Variazioni azioni proprie	-3.279	96	-411	691	373	653	-2.530
Rivalutazioni	1.393	1.381	0	0	0	0	2.774
Giri dal/al conto economico	2.917	4.911	123	480	358	961	8.789
Altre variazioni (1)	1.381	-4.195	981	-837	1.632	1.776	-1.038
Saldo alla chiusura dell'esercizio	71.637	69.996	70.423	67.365	69.260	69.260	69.260

(1) Si tratta principalmente delle variazioni per fusioni, ivi inclusi gli acquisti di azioni di società successivamente incorporate. Nel 2009 è compreso lo storno di un fondo patrimoniale a seguito dell'adozione dei princìpi contabili IAS/IFRS da parte della maggiore impresa di trasporti.

TABELLA 23

RAPPORTO TRA INDEBITAMENTO E CAPITALE NETTO

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
2035 SOCIETÀ										
totale dei debiti	148,3	149,3	136,6	139,1	154,6	163,5	165,9	160,4	171,1	174,8
di cui: debiti finanziari	78,6	79,3	75,0	73,7	87,0	92,3	97,0	91,0	95,0	99,1
verso il sistema bancario	38,1	32,7	28,1	28,4	34,1	37,8	36,5	32,7	35,0	32,7
IMPRESE PUBBLICHE										
totale dei debiti	70,5	75,0	77,1	76,2	113,9	122,4	124,2	118,2	133,0	143,4
di cui: debiti finanziari	37,3	39,4	42,3	38,4	73,5	79,5	81,5	74,3	80,9	89,0
verso il sistema bancario	18,9	15,2	10,4	11,9	25,7	29,0	25,9	22,8	24,8	21,5
IMPRESE PRIVATE										
totale dei debiti	221,3	218,0	181,6	185,4	183,3	193,1	194,7	189,2	196,8	196,8
di cui: debiti finanziari	117,5	116,1	99,8	99,7	96,6	101,4	107,6	102,5	104,5	106,1
verso il sistema bancario	56,1	48,8	41,5	40,6	40,1	44,2	43,8	39,5	41,8	40,6
MEDIE IMPRESE										
totale dei debiti	191,8	193,7	193,5	203,3	204,8	205,2	187,6	190,7	194,7	181,7
di cui: debiti finanziari	91,9	90,4	90,2	92,9	94,1	95,1	88,2	89,0	91,7	85,1
verso il sistema bancario	77,1	76,3	76,7	79,6	82,8	83,6	76,9	77,9	81,0	75,0
SOCIETÀ INDUSTRIALI										
totale dei debiti	164,9	160,4	149,7	157,8	181,0	186,9	170,7	165,6	177,8	178,4
di cui: debiti finanziari	77,2	71,2	64,6	68,0	90,6	94,8	88,7	82,6	87,4	90,1
verso il sistema bancario	42,0	36,3	30,1	31,7	41,9	46,5	40,4	36,2	38,2	32,2
SOCIETÀ TERZIARIE										
totale dei debiti	124,4	132,8	120,0	114,3	118,3	128,6	156,9	150,2	157,7	167,3
di cui: debiti finanziari	80,7	91,3	88,3	81,3	82,2	88,5	112,4	107,4	110,4	117,9
verso il sistema bancario	32,5	27,2	25,6	24,0	23,5	24,8	29,1	25,9	28,5	33,8
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO										
totale dei debiti	150,6	153,3	146,5	158,8	155,4	173,5	181,6	188,5	205,8	193,1
di cui: debiti finanziari	73,9	75,6	70,5	73,4	70,9	75,6	87,9	87,1	94,7	88,0
verso il sistema bancario	36,2	35,1	31,7	29,3	27,1	29,2	28,1	22,9	26,4	22,6

N.B. - Il capitale netto è depurato delle rivalutazioni ex leggi n. 350-2003, n. 266-2005 e n. 2-2009, delle plusvalenze da conferimento contabilizzate nel periodo e, per il 2004 e il 2005, dell'effetto del disinquinamento fiscale; dal totale dei debiti sono esclusi i fondi del personale, i fondi imposte differite e gli accantonamenti diversi.

TABELLA 24

COSTI MEDI UNITARI ANNUI DEL PERSONALE

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	(migliaia di euro)								
2035 SOCIETÀ									
- Costo medio unitario	44,3	45,9	47,4	48,3	49,2	48,9	51,1	51,6	51,5
- *Numero indice*	*100,0*	*103,6*	*107,0*	*109,0*	*111,1*	*110,4*	*115,3*	*116,5*	*116,3*
IMPRESE PUBBLICHE									
- Costo medio unitario	51,7	52,3	56,8	56,6	57,8	61,2	62,9	62,0	63,3
- *Numero indice*	*100,0*	*101,2*	*109,9*	*109,5*	*111,8*	*118,4*	*121,7*	*119,9*	*122,4*
IMPRESE PRIVATE									
- Costo medio unitario	42,4	44,2	45,0	46,2	47,2	46,0	48,3	49,3	48,9
- *Numero indice*	*100,0*	*104,2*	*106,1*	*109,0*	*111,3*	*108,5*	*113,9*	*116,3*	*115,3*
MEDIE IMPRESE									
- Costo medio unitario	39,0	40,3	41,8	43,2	44,5	43,0	45,4	47,1	47,5
- *Numero indice*	*100,0*	*103,3*	*107,2*	*110,8*	*114,1*	*110,3*	*116,4*	*120,8*	*121,8*
SOCIETÀ INDUSTRIALI									
- Costo medio unitario	45,7	47,2	49,3	50,4	51,0	50,5	53,2	54,4	54,5
- *Numero indice*	*100,0*	*103,3*	*107,9*	*110,3*	*111,6*	*110,5*	*116,4*	*119,0*	*119,3*
SOCIETÀ TERZIARIE									
- Costo medio unitario	41,3	43,1	43,2	43,7	45,3	45,4	46,6	45,9	45,5
- *Numero indice*	*100,0*	*104,4*	*104,6*	*105,8*	*109,7*	*109,9*	*112,8*	*111,1*	*110,2*
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO									
- Costo medio unitario	45,4	47,4	48,7	49,9	51,0	50,2	52,6	53,9	53,8
- *Numero indice*	*100,0*	*104,4*	*107,3*	*109,9*	*112,3*	*110,6*	*115,9*	*118,7*	*118,5*

N.B. - I costi sono calcolati sulla base del numero medio dei dipendenti.

RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI

	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%
2006 SOCIETÀ																				
- Operai e intermedi	558.600	*44,4*	549.469	*43,8*	547.143	*43,6*	545.722	*43,3*	551.118	*43,4*	546.153	*43,0*	525.137	*42,4*	508.489	*41,6*	506.447	*41,4*	500.763	*41,2*
- Impiegati e dirigenti	698.336	*55,6*	706.198	*56,2*	707.778	*56,4*	715.751	*56,7*	718.244	*56,6*	724.015	*57,0*	713.508	*57,6*	714.496	*58,4*	717.790	*58,6*	715.751	*58,8*
Totale	1.256.936	*100,0*	1.255.667	*100,0*	1.254.921	*100,0*	1.261.473	*100,0*	1.269.362	*100,0*	1.270.168	*100,0*	1.238.645	*100,0*	1.222.985	*100,0*	1.224.237	*100,0*	1.216.514	*100,0*
IMPRESE PUBBLICHE																				
- Operai e intermedi	56.460	*31,8*	53.411	*30,8*	51.541	*30,1*	49.950	*29,5*	48.530	*29,4*	47.336	*28,7*	44.821	*27,8*	43.760	*27,2*	43.181	*26,9*	42.233	*26,6*
- Impiegati e dirigenti	121.031	*68,2*	119.770	*69,2*	119.515	*69,9*	119.531	*70,5*	116.736	*70,6*	117.365	*71,3*	116.158	*72,2*	117.007	*72,8*	117.305	*73,1*	116.714	*73,4*
Totale	177.491	*100,0*	173.181	*100,0*	171.056	*100,0*	169.481	*100,0*	165.266	*100,0*	164.701	*100,0*	160.979	*100,0*	160.767	*100,0*	160.486	*100,0*	158.947	*100,0*
IMPRESE PRIVATE																				
- Operai e intermedi	502.140	*46,5*	496.058	*45,8*	495.602	*45,7*	495.772	*45,4*	502.588	*45,5*	498.817	*45,1*	480.316	*44,6*	464.729	*43,8*	463.266	*43,6*	458.530	*43,4*
- Impiegati e dirigenti	577.305	*53,5*	586.428	*54,2*	588.263	*54,3*	596.220	*54,6*	601.508	*54,5*	606.650	*54,9*	597.350	*55,4*	597.489	*56,2*	600.485	*56,4*	599.037	*56,6*
Totale	1.079.445	*100,0*	1.082.486	*100,0*	1.083.865	*100,0*	1.091.992	*100,0*	1.104.096	*100,0*	1.105.467	*100,0*	1.077.666	*100,0*	1.062.218	*100,0*	1.063.751	*100,0*	1.057.567	*100,0*
MEDIE IMPRESE																				
- Operai e intermedi	71.390	*64,8*	71.026	*64,1*	71.148	*63,8*	71.935	*63,4*	72.722	*63,2*	73.697	*63,2*	71.999	*62,7*	71.161	*62,5*	70.520	*62,5*	70.041	*62,3*
- Impiegati e dirigenti	38.822	*35,2*	39.800	*35,9*	40.440	*36,2*	41.440	*36,6*	42.379	*36,8*	42.972	*36,8*	42.756	*37,3*	42.784	*37,5*	42.340	*37,5*	42.467	*37,7*
Totale	110.212	*100,0*	110.826	*100,0*	111.588	*100,0*	113.375	*100,0*	115.101	*100,0*	116.669	*100,0*	114.755	*100,0*	113.945	*100,0*	112.860	*100,0*	112.508	*100,0*
SOCIETÀ INDUSTRIALI																				
- Operai e intermedi	507.201	*54,6*	497.618	*54,0*	494.463	*53,7*	491.939	*53,2*	496.628	*53,4*	490.594	*52,8*	468.936	*52,1*	451.694	*51,2*	447.428	*50,8*	442.152	*50,6*
- Impiegati e dirigenti	422.135	*45,4*	424.659	*46,0*	427.033	*46,3*	432.194	*46,8*	432.796	*46,6*	438.160	*47,2*	431.617	*47,9*	431.008	*48,8*	432.712	*49,2*	432.469	*49,4*
Totale	929.336	*100,0*	922.277	*100,0*	921.496	*100,0*	924.133	*100,0*	929.424	*100,0*	928.754	*100,0*	900.553	*100,0*	882.702	*100,0*	880.140	*100,0*	874.621	*100,0*
SOCIETÀ TERZIARIE																				
- Operai e intermedi	51.399	*15,7*	51.851	*15,6*	52.680	*15,8*	53.783	*15,9*	54.490	*16,0*	55.559	*16,3*	56.201	*16,6*	56.795	*16,7*	59.019	*17,2*	58.611	*17,1*
- Impiegati e dirigenti	276.201	*84,3*	281.539	*84,4*	280.745	*84,2*	283.557	*84,1*	285.448	*84,0*	285.855	*83,7*	281.891	*83,4*	283.488	*83,3*	285.078	*82,8*	283.282	*82,9*
Totale	327.600	*100,0*	333.390	*100,0*	333.425	*100,0*	337.340	*100,0*	339.938	*100,0*	341.414	*100,0*	338.092	*100,0*	340.283	*100,0*	344.097	*100,0*	341.893	*100,0*
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO																				
- Operai e intermedi	158.766	*39,5*	155.578	*39,1*	152.830	*38,9*	148.805	*37,4*	146.031	*36,9*	142.901	*36,3*	135.189	*35,6*	129.400	*34,6*	126.459	*34,0*	123.614	*33,6*
- Impiegati e dirigenti	243.034	*60,5*	242.778	*60,9*	240.020	*61,1*	249.213	*62,6*	250.104	*63,1*	250.231	*63,7*	244.720	*64,4*	244.867	*65,4*	245.770	*66,0*	244.426	*66,4*
Totale	401.800	*100,0*	398.356	*100,0*	392.850	*100,0*	398.018	*100,0*	396.135	*100,0*	393.132	*100,0*	379.909	*100,0*	374.267	*100,0*	372.229	*100,0*	368.040	*100,0*

N.B. - La rilevazione riguarda 2006 società che a fine 2012 avevano immobilizzazioni materiali lorde per 549.887 milioni di euro pari all'86,6% di quelli complessivi delle 2035 società ed occupavano il 94% del totale dei dipendenti di queste ultime.